

Fondazione Collegio San Carlo



BILANCIO 2021

FONDAZIONE COLLEGIO SAN CARLO

Sede in MODENA VIA SAN CARLO, 5
 Fondo di dotazione 37.935.438,14
 Codice fiscale 00641060363
 R.E.A. MO 305842

BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO
 AL 31/12/2021

	31/12/2021	31/12/2020
STATO PATRIMONIALE ATTIVO		
B) Immobilizzazioni:		
<i>I. Immobilizzazioni immateriali:</i>		
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	25.172	28.981
7) Altre	7.691	11.536
Totale immobilizzazioni immateriali	32.863	40.517
<i>II. Immobilizzazioni materiali:</i>		
1) Terreni e fabbricati	44.255.357	39.995.232
2) Impianti e macchinari	693.237	764.592
3) Attrezzature industriali e commerciali	0	0
4) Altri beni	689.150	659.729
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	200.000	0
Totale immobilizzazioni materiali	45.837.744	41.419.553
Totale immobilizzazioni (B)	45.870.607	41.460.070
C) Attivo circolante:		
<i>II. Crediti:</i>		
1) Verso clienti:	310.494	177.410
a) entro l'esercizio successivo	310.494	177.410
b) oltre l'esercizio successivo	0	0
5-bis) Crediti tributari:	139.818	69.188
a) entro l'esercizio successivo	139.818	69.188
b) oltre l'esercizio successivo	0	0
5-ter) Imposte anticipate:	109.333	39.096
a) entro l'esercizio successivo	109.333	39.096
b) oltre l'esercizio successivo	0	0
5-quater) Verso altri:	200.372	742.413
a) entro l'esercizio successivo	200.372	742.413
b) oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti	760.017	1.028.107
<i>III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:</i>		
6) Altri titoli	1.326.031	1.317.955
Totale Attività finanziarie che non costituiscono immobiliz.ni	1.326.031	1.317.955
<i>IV. Disponibilità liquide:</i>		
1) Depositi bancari e postali	511.833	799.493
3) Denaro e valori in cassa	4.283	1.104
Totale disponibilità liquide	516.116	800.597
Totale attivo circolante (C)	2.602.164	3.146.659
D) Ratei e risconti	84.495	79.160
TOTALE ATTIVO	48.557.266	44.685.889

31/12/2021

31/12/2020

STATO PATRIMONIALE PASSIVO**A) Patrimonio netto:**

I. Fondo di dotazione	37.935.438	37.935.438
VI. Altre riserve distintamente indicate:	5.433.793	1.621.958
23) Versamenti in conto futuro aumento di capitale	4.015.000	0
<i>Riserva statutaria</i>	1.418.793	1.621.958
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	25.877	-203.165
Totale Patrimonio Netto (A)	43.395.108	39.354.231

B) Fondi per rischi e oneri:

4) Altri	800.000	217.634
Totale Fondi per rischi e oneri (B)	800.000	217.634

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	1.333	1.287
--	--------------	--------------

D) Debiti:

4) Debiti verso banche:	3.204.870	3.491.877
a) entro l'esercizio successivo	741.179	294.212
b) oltre l'esercizio successivo	2.463.691	3.197.665
7) Debiti verso fornitori:	390.829	808.227
a) entro l'esercizio successivo	390.829	808.227
b) oltre l'esercizio successivo	0	0
12) Debiti tributari:	75.523	55.086
a) entro l'esercizio successivo	75.523	55.086
b) oltre l'esercizio successivo	0	0
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale:	62.075	54.065
a) entro l'esercizio successivo	62.075	54.065
b) oltre l'esercizio successivo	0	0
14) Altri debiti:	250.072	241.371
a) entro l'esercizio successivo	48.272	241.371
b) oltre l'esercizio successivo	201.800	0
Totale debiti (D)	3.983.369	4.650.626

E) Ratei e risconti

	377.456	462.111
--	----------------	----------------

TOTALE PASSIVO

	48.557.266	44.685.889
--	-------------------	-------------------

31/12/2021

31/12/2020

CONTO ECONOMICO**A) Valore della produzione:**

1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.862.483	2.458.915
5) Altri ricavi e proventi:	1.605.899	784.757
a) Contributi in conto esercizio	1.026.250	627.587
b) Altri	579.649	157.170
Totale valore della produzione (A)	4.468.382	3.243.672

B) Costi della produzione:

6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	99.935	121.696
7) Per servizi	2.243.454	1.494.677
8) Per godimento di beni di terzi	126.298	104.058

9) Per il personale:	749.196	835.216
a) Salari e stipendi	548.646	633.478
b) Oneri sociali	166.424	162.639
c) Trattamento di fine rapporto	34.126	39.099
10) Ammortamenti e svalutazioni:	363.167	323.350
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	32.654	30.461
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	330.063	291.489
d) Svalutaz. crediti dell'attivo circolante e disponibilità liquide	450	1.400
13) Altri accantonamenti	582.366	0
14) Oneri diversi di gestione	296.606	561.632
Totale costi della produzione (B)	4.461.022	3.440.629
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	7.360	-196.957
C) Proventi ed oneri finanziari:		
16) Altri proventi finanziari:	37.944	31.882
c) Da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	37.934	31.881
d) Proventi diversi dai precedenti:	10	1
4) altri	10	1
17) Interessi e altri oneri finanziari:	44.111	38.326
d) altri	44.111	38.326
Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)	-6.167	-6.444
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E)	1.193	-203.401
22) Imposte sul reddito dell'esercizio:	-24.684	-236
a) Imposte correnti	45.553	223
b) Imposte differite	0	0
c) Imposte anticipate	-70.237	-459
23) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	25.877	-203.165

FONDAZIONE COLLEGIO SAN CARLO

Sede in MODENA VIA SAN CARLO,5
Fondo di dotazione Euro 37.935.438,14
Codice fiscale n. 00641060363
R.E.A. MO 305842

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2021

PREMESSA

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante, ai sensi dell'art. 2423, primo comma, del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425 e 2425-bis del Codice Civile, secondo i principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423-bis, primo comma, del Codice Civile e ai criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile.

Si dà atto che i criteri utilizzati per la formazione del presente bilancio sono conformi a quelli utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio e che non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui agli artt. 2423, quinto comma, e 2423-bis, secondo comma, del Codice Civile.

Ai sensi dell'art. 2423, quarto comma, del Codice Civile si precisa che sono state derogate alcune previsioni di legge in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa di bilancio, considerato che la loro osservanza avrebbe avuto effetti irrilevanti al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta. In particolare, nella redazione del documento non sono stati applicati il criterio del costo ammortizzato e il procedimento di attualizzazione disposti dall'art. 2426, primo comma, n. 8), del Codice Civile per la rilevazione in bilancio dei crediti e dei debiti; tale deroga ha riguardato:

- ❖ tutti i debiti sorti anteriormente alla data del 1° gennaio 2016 (non sussistono crediti sorti anteriormente a tale data) – in tal caso, ci si è avvalsi della facoltà di non applicare i suddetti criteri di valutazione ex art. 12, comma 2, del D.Lgs. 18 agosto 2015, n. 139;
- ❖ tutti i crediti e tutti i debiti sorti dal 1° gennaio 2016 in poi – in tal caso, la non applicazione dei suddetti criteri di valutazione è stata effettuata in ossequio al “principio di rilevanza”

previsto dal citato art. 2423, quarto comma, così come precisato dai principi contabili OIC 15 e OIC 19; nello specifico, in attuazione di tale principio e secondo quanto previsto dai predetti principi contabili, si è ritenuta non rilevante, ai fini della corretta rappresentazione della situazione patrimoniale della Fondazione, la valutazione al costo ammortizzato e l'attualizzazione:

- dei debiti sorti dal 1° gennaio 2016 e aventi scadenza inferiore ai 12 mesi (non trattandosi, in genere, di attività o passività aventi natura finanziaria);
- dei crediti e dei debiti sorti dal 1° gennaio 2016 e aventi scadenza superiore ai 12 mesi (generalmente, di natura finanziaria), tenuto conto che i relativi costi di transazione e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore alla scadenza sono, nel caso di specie, di scarso rilievo e i tassi di interesse contrattualmente applicati sono in linea con i tassi di mercato.

Per ulteriori dettagli in merito ai criteri applicati nella valutazione dei crediti e dei debiti iscritti in bilancio si rimanda ai relativi paragrafi riportati nelle pagine seguenti.

Ove applicabili, sono stati, altresì, osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dagli organi professionali competenti in materia contabile, al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Fondazione.

Si rileva che la scelta di redigere il bilancio secondo le disposizioni previste per le società di capitali, pur non sussistendo per la Fondazione alcun obbligo in proposito, è stata dettata dall'esigenza di esporre i dati contabili e illustrarli con la maggiore chiarezza possibile.

Scenari macroeconomico, europeo e nazionale

In merito allo scenario macroeconomico, si rileva come le aspettative in riguardo alla "crescita" preoccupino gli investitori internazionali e i dati deludenti provenienti dalla Cina alimentano il clima di preoccupazione: si teme che le politiche restrittive adottate dalle Banche centrali, a contrasto dell'inflazione, non siano in grado di garantire un "atterraggio morbido".

L'andamento positivo delle imprese nell'anno trascorso non è riuscito a fornire un sostegno importante, nonostante le indicazioni emerse fino ad ora rilascino un quadro ancora incoraggiante con crescita degli utili e la capacità della maggioranza delle imprese di trasferire sui prezzi finali l'aumento dei costi produttivi.

Gli sviluppi del conflitto in Ucraina minano la dinamica positiva del settore bancario osservata fino al I° trimestre del 2022, pur avendo le banche mostrato una buona capacità di tenuta durante la pandemia e alla vigilia dello *shock* politico; con il prolungarsi del conflitto tra Russia e Ucraina e il peggioramento delle prospettive macroeconomiche gli investitori sono portati a rivedere al ribasso le valutazioni delle banche della UE (fonte ANSA).

Per quanto attiene all'Europa, si rileva che dalle previsioni economiche di primavera della Commissione UE ci si attende per l'*Area euro* un'ampia revisione al ribasso delle stime di crescita e al rialzo di quelle dell'inflazione.

Con il prolungarsi della guerra in Ucraina con le connesse strozzature logistiche e i rincari nelle materie prime dell'energia nonché a seguito dell'applicazione delle sanzioni, alla Commissione Europea è toccato rifare i conti per il 2022, visto che quelli pubblicati a pochi giorni dall'inizio del conflitto si sono rivelati non più attuali/attendibili.

Il PIL crescerà appena del 2,4% nel 2022 e non del 4,1% come si stimava a febbraio e dell'1,9%, invece che del 2,3%, nel 2023, secondo le previsioni economiche di primavera e per l'Italia, che sconta una forte dipendenza energetica dalla Russia, andrà anche peggio: con il PIL in crescita del 2,4% per il 2022 e in crescita per meno del 2% l'anno prossimo. Con uno stop improvviso del gas russo, le conseguenze sarebbero ancora più gravi.

L'inflazione, in Italia, è schizzata quasi al 6% mentre a livello europeo si attesterà al 6,8%, con un picco del 7,5% toccato ad aprile 2022, che rappresenta il tasso più alto nella storia dell'Unione Monetaria.

Il Commissario europeo per gli affari economici e monetari, Paolo Gentiloni – sconsigliando, per il momento, un nuovo scostamento di bilancio – considera quale ancora di salvezza il Recovery fund (il programma europeo per garantire un sostegno adeguato ai Paesi UE, il cui obiettivo è quello di assicurare i fondi necessari per sostenere la ripresa economica degli Stati membri.): "Il Governo italiano sta facendo molto bene ad insistere sul fatto che il rispetto del PNRR è la risposta migliore a tempi più difficili, che non avevamo previsto".

Nonostante l'andamento positivo nel 2021 (invero, sostenuto in tutta l'Eurozona dall'intervento delle Banche Centrali), la crescita reale del PIL e l'aumento dei consumi e degli investimenti, in Italia – a causa del persistere della crisi sanitaria dovuta alla pandemia da COVID-19 e dell'acuirsi del conflitto russo-ucraino – sta, comunque, crescendo il livello di preoccupazione: la recessione, per ora, è solo rinviata e, qualora la Russia interrompa le forniture di gas, si assisterà a una contrazione importante della nostra economia, con una conseguente ingente perdita di posti di lavoro.

Fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione

Per quanto riguarda la Fondazione, si rileva come, nel 2021, siano rimasti in vigore tutti i presidi messi in campo nell'esercizio precedente per la tutela dei dipendenti e dei convivitori, ai fini del contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19, con un forte incentivo alla somministrazione dei vaccini anti-SARS-CoV-2 per entrambe le categorie. L'esito di tali misure è stato tale che nessuna condizione di rischio sanitario si è verificata al nostro interno durante l'esercizio, nonostante la particolare complessità legata sia alla presenza di un numeroso contingente di studenti, sia al nutrito calendario di eventi che la Fondazione ha organizzato.

Si rileva infatti come, nel corso dell'esercizio, sia stata posta in essere una graduale ma ininterrotta ripresa delle attività che erano state sospese o riprogrammate a distanza, a causa della pandemia durante il precedente esercizio. La struttura è stata nuovamente aperta al pubblico, seppur con le dovute restrizioni, rendendo fruibili le sale per conferenze ed eventi e mettendo a disposizione della cittadinanza le sale studio della Biblioteca.

Venendo a considerazioni di carattere generale, si rileva come, a partire dalla seconda metà dell'esercizio, si sia assistito a un significativo rincaro delle materie prime e, di conseguenza, a un aumento dei costi di fornitura di energia, che, dagli ultimi mesi del 2021 ai primi mesi del 2022, ha raggiunto incrementi del 200%. Gli effetti negativi di tale rincaro si sono fatti sentire anche per la Fondazione, nel cui bilancio la voce del costo energetico ha registrato un'impennata e, presumibilmente, l'impatto sarà ancora più consistente sul risultato economico dell'esercizio 2022.

Una realtà con le peculiarità della Fondazione può risentire particolarmente dell'incremento dei costi dell'energia, in ragione di diversi fattori: *i)* l'ospitalità continuativa di tipo alberghiero, che comporta un costante ed elevato fabbisogno energetico in termini di illuminazione, riscaldamento e condizionamento del Palazzo; *ii)* la storicità della sede comporta la necessità di operare continui e importanti interventi di manutenzione, i cui costi sono influenzati dalle difficoltà di reperimento delle materie prime, a causa della crisi internazionale; *iii)* la ripresa delle attività in presenza, in contemporanea al delinearsi del nuovo scenario economico, causa problematiche legate al fatto che per la quantificazione dei proventi per la concessione delle sale del Palazzo in utilizzo a terzi non può tenersi conto, in maniera adeguata/congrua/tempestiva, degli aumenti dei costi delle utenze.

Questi fattori rendono particolarmente pressante la necessità di un efficientamento energetico della sede storica, al fine di ridurre sensibilmente il costo delle utenze a parità di

servizi erogati. Allo stesso tempo, si rende necessario predisporre adeguati strumenti preventivi per far eventualmente fronte ai costi imprevedibili relativi all'incremento delle materie prime. La Fondazione ha, dunque, operato in tale senso, attuando una duplice strategia: da un lato, lo sviluppo di un progetto di ristrutturazione generale del complesso legato alla L. 338/2000, finalizzato al miglioramento della residenzialità universitaria; dall'altro, lo stanziamento di appositi accantonamenti a un Fondo rischi per far fronte all'incremento dei costi, legato alle incertezze nel panorama nazionale e internazionale.

Per quanto concerne gli accadimenti di rilevante importanza nell'esercizio, si segnala, infine, che, in data 2 luglio 2021, con atto a rogito del dott. Federico Manfredini, Notaio in Modena, iscritto presso il Ruolo del Distretto Notarile di Modena, la *Fondazione Educatorio per sordomuti di Modena Mons. Tommaso Pellegrini*, con sede in Modena, frazione Saliceta San Giuliano, Strada Contrada n. 127 (ente iscritto al Registro Regionale delle Fondazioni e Associazioni al n. 822 in data 18 ottobre 2011), a conclusione del procedimento di estinzione, in conformità alla legge e in ottemperanza a specifici provvedimenti governativi (emanati dalla Regione Emilia Romagna), ha devoluto e trasferito alla Fondazione Collegio San Carlo, tutto il proprio patrimonio attivo e passivo, comprensivo di beni immobili, beni mobili, titoli, crediti, disponibilità liquide e debiti, come risultanti da apposito inventario nonché da diritti attivi e passivi risultanti dai contratti in essere.

Giusta determinazione n. 5742 del 1° aprile 2021 della Regione Emilia Romagna, il trasferimento è avvenuto (a titolo gratuito) in capo alla Fondazione Collegio San Carlo, che è stata individuata quale destinataria dei beni residui alla liquidazione della *Fondazione Educatorio per sordomuti di Modena Mons. Tommaso Pellegrini* (estinta), in quanto svolgente nel Comune di Modena finalità analoghe a quelle da questa perseguite nell'ambito culturale, educativo e della formazione dei giovani studenti presenti nel territorio Modenese, attraverso la gestione del Collegio Universitario e in quanto in possesso di risorse patrimoniali e organizzative adeguate alla gestione e all'utilizzo dei beni devoluti per lo svolgimento delle attività statutariamente previste.

Gli elementi attivi e passivi componenti il patrimonio acquisto per effetto della devoluzione sono stati iscritti nel bilancio in commento per il valore complessivo di Euro 4.055.296: attività di Euro 4.060.645, passività di Euro 5.349.

Si rileva, in particolare, che tra le attività patrimoniali acquisite vi è il complesso immobiliare sito in Modena, Strada Contrada n. 127, comprendente: scuola al piano terra di, con annessi locali pertinenziali ad uso ripostigli, biblioteca, locali tecnici e servizi igienici tutti al piano terra; altro fabbricato da terra a tetto, in corpo staccato, con annessa area cortiliva di pertinenza esclusiva, comprendente: scuola disposta su piano primo e secondo,

con ingresso indipendente al piano terra, e con annessi locali pertinenziali ad uso segreteria, magazzino, sala studio, sala ricreazione e servizi igienici, guardaroba e uffici disposti anch'essi su piani primo e secondo, con annessa acetiaia pertinenziale al piano terzo (sottotetto) e con annessa soffitta pertinenziale al piano quarto (altana); con altri locali al piano primo, ad uso aule, servizi igienici e ripostiglio sempre al piano primo; con altri locali al piano terra, ad uso aule, cucina, di-spensa, servizi igienici e sala mensa, ed annessi altri locali ad uso deposito in due corpi di fabbrica staccati, tutti al piano terra; con circolo ricreativo al piano terra, con annessi cucinotto, guardaroba, ripostiglio e servizi igienici pertinenziali tutti al piano terra; con altro fabbricato da terra a tetto, in corpo di fabbrica staccato, comprendente palestra al piano terra, con annessi locali ad uso spogliatoio, ingresso, certale termica, palco e servizi igienici al piano terra e con annesso ripostiglio pertinenziale al piano primo; altro fabbricato da terra a tetto, in corpo staccato, comprendente collegio e convitto disposti su piani terra e primo; con adiacente ufficio al piano terra di 6 (sei) vani catastali, con annessi locali pertinenziali ad uso ripostiglio e servizi igienici al piano terra; con adiacente chiesa disposta su piani terra e primo, con annessa sagrestia pertinenziale al piano terra; con appezzamento di terreno adiacente e pertinenziali, senza sovrastanti fabbricati.

L'intera proprietà immobiliare (composta da n. 5 fabbricati, con relativi sottostanti terreni e un terreno agricolo) è stata iscritta in bilancio – giusta apposita perizia predisposta da un esperto del settore immobiliare – al valore di Euro 4.015.000, con rilevazione, quale contropartita contabile, di un'apposita riserva di Patrimonio Netto.

Si rileva che, tenuto conto della modalità di provenienza dei beni immobili *de quibus* e del fatto che trattasi di beni di interesse storico-artistico "vincolati" e soggetti al controllo della *Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio* e che, come tali, necessitano di importanti interventi periodici di manutenzione, restauro e risanamento conservativo, gli stessi non saranno assoggetti al processo di ammortamento.

PRINCIPI DI REDAZIONE

Conformemente al disposto dall'art. 2423-bis del Codice Civile, nella redazione del bilancio, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza e in previsione di una normale continuità aziendale, nonché tenendo conto della sostanza delle operazioni o dei contratti;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;

- determinare i proventi e i costi nel rispetto della competenza temporale e indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei beni. In particolare: i diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno sono ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti di licenza, individuata in tre esercizi; le altre immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate in cinque esercizi.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali vengono operate con il consenso del Collegio dei Revisori, ove previsto dal Codice Civile.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, i costi indiretti inerenti alla produzione interna, nonché gli oneri relativi al finanziamento della produzione interna sostenuti nel periodo di durata della stessa e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato. A rettifica del costo vengono iscritti anche i contributi "in conto impianti" spettanti in base alla legge.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei beni.

Sono state applicate le seguenti aliquote previste dalla normativa fiscale vigente, confermate dalla realtà aziendale:

Fabbricati: 3%

Impianti e macchinari: 12%

Attrezzature industriali e commerciali: 25%

Altri beni:

- mobili e arredi: 10%
- macchine ufficio elettroniche: 20%
- attrezzature palestra: 15,50%

Giusto il disposto dell'art. 36, comma 7, del D.L. 4 luglio 2006, n. 223 convertito con modificazioni dalla L. 4 agosto 2006, n. 248, ai fini del calcolo delle quote di ammortamento deducibili, il costo dei fabbricati strumentali deve essere assunto al netto del costo delle aree occupate dalla costruzione e di quelle che ne costituiscono pertinenza; si segnala, al riguardo, che, relativamente ai fabbricati acquisiti dalla Fondazione già edificati, per i quali non vi sia stata una specifica indicazione in atti dei corrispettivi riferibili ai terreni, si è, dunque, proceduto a scorporare il valore di questi ultimi da quello dei fabbricati in contabilità e sul libro dei cespiti, adottando le percentuali indicate nella norma citata.

Si rileva che, dall'esercizio 2006, l'ammortamento viene, comunque, calcolato esclusivamente sul valore fiscalmente riconosciuto delle porzioni riferibili ai soli fabbricati.

Si rammenta, inoltre, che, per quanto attiene al fabbricato sito in Modena, sede della Fondazione comprendente il famoso "Portico del Collegio" e la "Chiesa San Carlo" – essendo lo stesso un fabbricato "storico-artistico", sottoposto a vincolo e tutela ai sensi del D.Lgs. 42/2004 e considerato che il valore iscritto in bilancio è inferiore al valore di mercato (come comprovato dalle risultanze di una perizia rilasciata, nel maggio 2018 da un professionista esperto del settore, il geom. Giancarlo Sala e tenuto conto dei lavori di mantenimento e conservazione eseguiti periodicamente nonché costantemente (di fatto, incrementativi del valore del bene) – si è ritenuto opportuno non procedere all'effettuazione degli ammortamenti.

Come sopra indicato, anche gli immobili acquisiti per effetto della devoluzione del patrimonio della *Fondazione Educatario per sordomuti di Modena Mons. Tommaso Pellegrini* non sono stati assoggettati ad ammortamento.

Le immobilizzazioni materiali il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti notevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore.

Crediti

I crediti dell'attivo circolante sono stati iscritti in bilancio al valore nominale, che coincide con il valore di presumibile realizzo; per i crediti di natura commerciale, il valore nominale è stato rettificato da un Fondo svalutazione, ritenuto congruo ad esprimerne, appunto, il valore di presumibile realizzo.

Come indicato in Premessa, non sono stati applicati il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione, di cui all'art. 2426, primo comma, n. 8), del Codice Civile.

Non sono presenti alla data di chiusura dell'esercizio crediti commerciali o finanziari, sorti dal 1° gennaio 2016, aventi scadenza superiore a 12 mesi; per i crediti a breve termine, generalmente di natura non finanziaria, la non rilevanza degli effetti della applicazione dei sopra richiamati criteri è, peraltro, suffragata dal principio contabile OIC 15.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Trattasi di titoli iscritti al costo di acquisto.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al valore nominale.

Ratei e risconti

Nella voce "Ratei e risconti attivi" sono iscritti, rispettivamente, i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Nella voce "Ratei e risconti passivi" vengono iscritti, rispettivamente, i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

In tali voci sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

Fondi per rischi e oneri

Risulta essere accantonato in bilancio un *Fondo per rischi e oneri* finalizzato alla copertura di spese che la Fondazione dovrà, verosimilmente, sostenere nei prossimi esercizi, come appresso meglio specificato.

TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Fondazione nei confronti dei dipendenti – quelli che hanno deciso di lasciare in azienda il TFR loro spettante – alla data di chiusura dell'esercizio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Debiti

I debiti sono stati rilevati in bilancio al loro valore nominale, eventualmente rettificato in occasione di successive variazioni.

Come indicato in *Premessa*, non sono stati applicati il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione, come previsti dall'art. 2426, primo comma, n. 8), del Codice Civile, poiché è stata verificata l'irrelevanza della loro applicazione al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica della Fondazione. Tale irrilevanza riguarda, in particolare, tutti i debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi, così come stabilisce anche il principio contabile OIC 19, nonché le passività di natura finanziaria aventi scadenza superiore ai 12 mesi, posto che, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo mentre, per quanto riguarda l'attualizzazione, i tassi di interesse contrattuali, generalmente, non sono significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato. Si segnala, inoltre, che la Fondazione si è anche avvalsa delle disposizioni dell'art. 12, comma 2, del D.lgs. 139/2015 e, pertanto, ha mantenuto l'iscrizione secondo il valore nominale di tutti i debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016 e ancora iscritti in bilancio.

Costi e ricavi

I costi e i ricavi sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Imposte sul reddito e fiscalità differita

Le imposte correnti sul reddito, IRES e IRAP, vengono determinate in relazione alle rispettive basi imponibili e in conformità alle disposizioni fiscali vigenti.

Le imposte anticipate e differite, derivanti da differenze temporanee tra i criteri civilistici di imputazione al Conto Economico di costi e ricavi e quelli dettati dalla normativa fiscale, vengono contabilizzate e iscritte (se di importo significativo e, comunque, in riguardo

alle prime, nel rispetto del principio di “prudenza”), rispettivamente, tra i “Crediti per Imposte anticipate”, qualora vi sia la ragionevole certezza che nei periodi d'imposta in cui le differenze stesse si riverseranno vi sarà un reddito imponibile, che ne consenta l'integrale recupero e nel “Fondo imposte, anche differite”, qualora sia probabile che dovranno essere versate.

INFORMAZIONI SULLE VOCI DI BILANCIO

Di seguito viene fornita un'analisi delle voci di bilancio, in ossequio alle disposizioni dell'art. 2427 del Codice Civile.

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

BI) Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali ammontano a Euro 32.863 (Euro 40.517 alla fine del precedente esercizio), valore al netto delle quote di ammortamento maturate.

I prospetti seguenti evidenziano i movimenti delle immobilizzazioni immateriali (art. 2427, punto 2, del Codice Civile).

Descrizione	Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali
Costo storico	106.452	19.227
Fondo ammortamento iniziale	-77.471	-7.691
Saldo iniziale	28.981	11.536
Chiusura costo per ultimato processo di ammortamento	-45.020	
Chiusura Fondo per ultimato processo di ammortamento	45.020	
Acquisizioni dell'esercizio	25.000	0
Ammortamenti dell'esercizio	-28.809	-3.845
Arrotondamenti	0	0
Saldo finale	25.172	7.691

L'incremento nella voce *Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno*, di Euro 25.000, si riferisce all'acquisto di una App specifica per il Collegio, denominata SmartCollege collegata all'omonimo gestionale acquistato nel corso dell'esercizio precedente. Tali beni immateriali vengono ammortizzati in quote costanti in un periodo di tre esercizi.

BII) Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, al netto dei fondi ammortamento, risultano pari a Euro 45.837.744 (Euro 41.419.553 alla fine dell'esercizio precedente).

Il prospetto che segue mette in evidenza le componenti che hanno concorso alla

determinazione del valore netto contabile di bilancio (art. 2427, punto 2, del Codice Civile).

Descrizione	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso ed acconti
Costo storico	41.579.075	1.755.877	9.961	1.428.234	0
Fondo ammortamento iniziale	-1.583.843	-991.285	-9.961	-768.504	0
Arrotondamenti	0	0	0	-1	0
Saldo a inizio esercizio	39.995.232	764.592	0	659.729	0
Acq.ni e incrementi dell'esercizio	4.331.725	68.745	0	161.003	200.000
Decremento Costo storico	0	-61.930	-2.332	-71.323	0
Decremento Fondo Amm.to	0	48.711	2.332	71.323	0
Ammortamenti dell'esercizio	-71.600	-126.881	0	-131.582	0
Arrotondamento	0	0	0	0	0
Saldo finale	44.255.357	693.237	0	689.150	200.000

Terreni e fabbricati

Ammontano a Euro 44.255.357 (Euro 39.995.232 alla fine dell'esercizio precedente) e si riferiscono agli immobili di proprietà della Fondazione, tra cui vi è l'immobile "storico-artistico" sede della stessa, sito in Modena, in Via San Carlo n. 5 (iscritto in bilancio per Euro 38.772.393).

Si rileva che, come sopra indicato, nel corso dell'esercizio, conseguentemente alla devoluzione del patrimonio della *Fondazione Educatorio per sordomuti di Modena Mons. Tommaso Pellegrini* in favore della Fondazione Collegio San Carlo, quest'ultima ha acquisito fabbricati e terreni ubicati in Strada Contrada n. 127 per un valore complessivo di Euro 4.015.000, come risultante da apposita stima peritale.

Sempre per quanto attiene agli incrementi, si segnala che, nel corso dell'esercizio, sono stati eseguiti i seguenti interventi:

- lavori eseguiti sull'immobile storico-artistico sede della Fondazione: Euro 91.434 per restauro persiane, Euro 148.000 per lavori edili, Euro 64.273 per il restauro dello scalone storico dell'edificio, per un totale complessivo di Euro 303.707;
- lavori eseguiti sull'immobile sito in San Prospero: Euro 13.018.

Impianti e macchinari

Ammontano a Euro 693.237 (Euro 764.592 alla fine dell'esercizio precedente) e si riferiscono a impianti specifici, del costo di Euro 1.702.388, ammortizzato per Euro 1.032.677 e ad apparecchiature telefoniche, del costo di Euro 60.303, ammortizzato per Euro 36.777.

L'incremento di Euro 68.745 è riferito a:

- acquisto attrezzature per cucina della mensa interna, per Euro 12.134;

- sostituzione tendaggi nelle sale della Fondazione, per Euro 6.024;
- acquisto attrezzature audio e video, per Euro 24.102;
- acquisto carrello per ispezione pavimenti, per Euro 1.560;
- acquisto attrezzature per servizi alberghieri, per Euro 950;
- rifacimento centralino telefonico per sede Fondazione, per Euro 23.975;

Sono stati dismessi impianti specifici del costo storico di Euro 61.930, ammortizzati nel corso dei precedenti esercizi per Euro 48.711.

Attrezzature industriali e commerciali

Si riferiscono principalmente ad attrezzature minute per cucina e falegnameria, del costo di Euro 7.629, completamente ammortizzato. Il decremento, pari a Euro 2.332 rispetto all'esercizio precedente è dovuto alla dismissione di cespiti per la ristrutturazione della cucina.

Altri beni

Ammontano a Euro 689.150 (Euro 659.729 alla fine dell'esercizio precedente) e si riferiscono principalmente a mobili e arredi e a macchine e attrezzature elettroniche d'ufficio. Nel seguente prospetto si fornisce un dettaglio della voce, con indicazione dei movimenti intervenuti nelle singole componenti.

Descrizione	Mobili e arredi	Macchine di ufficio elettroniche	Beni diversi dai precedenti
Costo storico	1.146.255	250.241	31.738
Fondo ammortamento iniziale	-589.572	-153.564	-25.368
Arrotondamenti	0	-1	0
Saldo a inizio esercizio	556.683	96.676	6.370
Acquisizioni dell'esercizio	136.704	24.298	0
Cessioni/decrementi dell'es.:			
Costo storico	-387	-70.936	0
Cessioni/decrementi dell'es.:			
F.do amm.to	387	70.936	0
Ammortamenti	-96.111	-30.824	-4.646
Arrotondamenti	0	0	0
Saldo finale	597.276	90.150	1.724

Gli incrementi si riferiscono:

- quanto a Euro 136.704, all'acquisto di nuovi arredi per la Biblioteca, per l'ingresso della sede della Fondazione e per sale destinate alle conferenze;
- quanto a Euro 24.298, all'acquisto di nuove apparecchiature informatiche e telefoniche;

I decrementi si riferiscono:

- quanto a Euro 387, alla dismissione di cespiti della cucina della mensa;

- quanto a Euro 70.936, alla dismissione per obsolescenza di attrezzature informatiche completamente ammortizzate nel corso dei precedenti esercizi.

Si rileva che i beni mobili acquisiti per effetto della devoluzione del patrimonio della *Fondazione Educatorio per sordomuti di Modena Mons. Tommaso Pellegrini* sono stati iscritti in contabilità al valore simbolico di Euro 1 ed è stato appostato un Fondo ammortamento di pari importo.

Immobilizzazioni in corso ed acconti

Ammontano ad Euro 200.000 (Euro 0 alla fine dell'esercizio precedente) e si riferiscono ai costi dei lavori in corso di esecuzione per il restauro e il risanamento conservativo degli immobili siti in Strada Contrada.

C) Attivo circolante

CII) Crediti

Di seguito viene evidenziata la composizione e la variazione dei crediti presenti nell'attivo circolante, tutti esigibili entro l'esercizio successivo (art. 2427, punto 4, del Codice Civile).

Descrizione	Bilancio al 31/12/2021	Bilancio al 31/12/2020	Variazione
Verso clienti	310.494	177.410	133.084
Crediti tributari	139.818	69.188	70.630
Imposte anticipate	109.333	39.096	70.237
Verso altri	200.372	742.413	-542.041
Totali	760.017	1.028.107	-268.090

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze (art. 2427, punto 6, del Codice Civile):

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi ed entro 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Verso clienti	310.494	0	0	310.494
Crediti tributari	139.818	0	0	139.818
Imposte anticipate	109.333	0	0	109.333
Verso altri	200.372	0	0	200.372
Totali	760.017	0	0	760.017

Ai sensi dell'art. 2427, punto 6, del Codice Civile, si rileva che tutti i crediti sono esigibili nei confronti di soggetti nazionali.

Si fornisce, di seguito, un dettaglio delle voci di credito.

Crediti verso clienti

Descrizione	Bilancio al 31/12/2021	Bilancio al 31/12/2020	Variazione
Clienti Italia	373.436	251.905	121.531
Clienti Fatture da Emettere	42.058	30.055	12.003
F.do svalutazione crediti	-105.000	-104.550	-450
Totale crediti verso clienti	310.494	177.410	133.084

Si segnala che il Fondo svalutazione crediti non è stato utilizzato nel corso dell'esercizio ed è stato, invece, incrementato per Euro 450.

Crediti tributari

Descrizione	Bilancio al 31/12/2021	Bilancio al 31/12/2020	Variazione
Crediti IRES	329	10.953	-10.624
Crediti IVA	87.174	0	87.174
Altri crediti tributari	52.315	58.235	-5.920
Totali	139.818	69.188	70.630

Si segnala che, per effetto della devoluzione del patrimonio della *Fondazione Educatorio per sordomuti di Modena Mons. Tommaso Pellegrini*, sono stati acquisiti un credito IRES di Euro 44 e un credito IRAP di Euro 939.

Crediti per imposte anticipate

Descrizione	Bilancio al 31/12/2021	Bilancio al 31/12/2020	Variazione
Crediti x IRES	109.333	39.096	70.237
Crediti x IRAP	0	0	0
Totali	109.333	39.096	70.237

Per la formazione della voce patrimoniale, si rimanda a quanto appresso specificato.

Altri crediti

Descrizione	Bilancio al 31/12/2021	Bilancio al 31/12/2020	Variazione
Crediti vs MIUR per contributi da ricevere	0	509.112	-509.112
Depositi cauzionali diversi	16.936	14.673	2.263
Fornitori conto anticipazioni	14.617	39.425	-24.808
Crediti vs/Università ITA/FRA	5.500	21.469	-15.969
Credito vs/Regione Emilia Romagna	95.000	80.000	15.000
Altri	68.319	77.734	-9.415
Totale altri crediti	200.372	742.413	-542.041

CIII) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Si fornisce di seguito un prospetto relativo alla composizione ed alla variazione delle attività finanziarie non immobilizzate (art. 2427, punto 4, del Codice Civile).

Descrizione	Bilancio al 31/12/2021	Bilancio al 31/12/2020	Variazione
Altri Titoli	1.326.031	1.317.955	8.076
Totale	1.326.031	1.317.955	8.076

Il seguente prospetto illustra la composizione della voce "Altri titoli", nonché la variazione intervenuta rispetto al precedente esercizio (art. 2427, punto 4, del Codice Civile).

Descrizione	Bilancio al 31/12/2021	Bilancio al 31/12/2020	Variazione
Deposito Titoli BPER	402.955	402.955	0
Deposito Titoli UNICREDIT	755.000	755.000	0
Deposito Titoli POSTE ITALIANE	160.000	160.000	0
Deposito Titoli ALETTI BANCA	8.076	0	8.076
Totale al lordo del fondo svalutazione	1.326.031	1.317.955	8.076
- Fondi svalutazione titoli	0	0	0
Totale	1.326.031	1.317.955	8.076

Si segnala che l'incremento è conseguente all'acquisizione dei titoli che erano di proprietà della *Fondazione Educatorio per sordomuti di Modena Mons. Tommaso Pellegrini* e che facevano parte del patrimonio devoluto alla Fondazione.

CIV) Disponibilità liquide

Il saldo come sotto dettagliato rappresenta l'ammontare e le variazioni delle disponibilità monetarie esistenti alla chiusura dell'esercizio (art. 2427, punto 4, del Codice Civile).

Descrizione	Bilancio al 31/12/2021	Bilancio al 31/12/2020	Variazione
Depositi bancari e postali	510.565	796.695	-286.130
Carta di credito pre-pagata	1.268	2.798	-1.530
Denaro e valori in cassa	4.283	1.104	3.179
Totale	516.116	800.597	-284.481

Si segnala che nel patrimonio oggetto di devoluzione da parte della *Fondazione Educatorio per sordomuti di Modena Mons. Tommaso Pellegrini* vi erano disponibilità bancarie per Euro 26.938.

D) Ratei e risconti attivi

La composizione e le variazioni della voce in esame sono così dettagliate (art. 2427, punto 7, del Codice Civile):

Descrizione	Bilancio al 31/12/2021	Bilancio al 31/12/2020	Variazione
Risconti attivi:	14.500	19.264	-4.764
- su polizze assicurative	3.299	10.916	-7.617
- su canoni per servizi	7.354	3.604	3.750
- altri	3.847	4.744	-897

Ratei attivi:	69.995	59.896	10.099
- ratei attivi su titoli	69.995	59.896	10.099
Totali	84.495	79.160	5.335

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

A) Patrimonio Netto

Il Patrimonio Netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a Euro 43.395.108 ed ha registrato le seguenti movimentazioni (art. 2427, punto 4, del Codice Civile).

Descrizione	Saldo iniziale	Destinaz. Riserve e distribuz. utili	Destinaz. Riserve e altre destinaz.	Altri increm.ti	Decrem.ti	Riclassif.	Saldo Finale
Fondo dotazione patrimoniale	37.935.438	0	0	0	0	0	37.935.438
- Altre riserve	1.621.958	0	0	0	-203.165	0	1.418.793
- Riserva devoluzione patrimonio di Fondazione Educatario per sordomuti di Modena Mons. T. Pellegrini	0	0	0	4.015.000	0	0	4.015.000
- Utile (Perdita) dell'esercizio	-203.165						25.877
Arrotondamenti	0						0
TOTALE PATRIMONIO NETTO	39.354.231	0	4.015.000	0	-203.165	0	43.395.108

Fondo di dotazione patrimoniale

Si precisa che il Fondo Dotazione patrimoniale si è costituito nel corso dei secoli a partire dal 1600, quando l'istituzione nasce per volontà del Conte Paolo Boschetti.

Si forniscono dettagli relativamente alle riserve che compongono il Patrimonio Netto della Fondazione, specificando la loro origine e di seguito la loro possibilità di utilizzo e i limiti di distribuibilità, nonché la loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi (art. 2427, punto 7-bis, del Codice Civile); si segnala che, per la particolare natura della Fondazione, non è prevista da Statuto la distribuzione di utili:

Descrizione	Saldo finale	Apporti dei soci	F.do dot. patrimoniale e utili	Altra natura
Fondo dotazione patrimoniale	37.935.438	0	37.935.438	0
- Altre riserve	1.418.793	0	1.418.793	0
- Riserva devoluzione Fondazione Educatario per sordomuti di Modena Mons. T. Pellegrini	4.015.000	0	4.015.000	0
Totali	43.369.231	0	43.369.231	0

Descrizione	Importo	Utilizzo (*)	Quota disponibile	Utilizzo effettivo nei 3 esercizi precedenti	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Fondo dotazione patrimoniale	37.935.438				
- Altre riserve	1.418.793	B	1.418.793		
- Riserva devoluzione Fondazione Educatorio per sordomuti di Modena Mons. T. Pellegrini	4.015.000	B	4.015.000		
TOTALI	43.369.231		5.433.793		
Quota non distribuibile (A+B)	5.433.793				
Quota distribuibile residua	0				
(*)					
A - per aumento di capitale					
B - per copertura perdite					
C - per distribuzione ai soci					

B) Fondi per rischi e oneri

La composizione e la movimentazione delle singole voci è rappresentata dalla seguente tabella (art. 2427, punto 4, del Codice Civile).

Descrizione	Saldo iniziale	Utilizzi	Accantonamenti	Saldo finale
Altri	217.634	0	582.366	800.000
Totale	217.634	0	582.366	800.000

Si rileva come, negli esercizi precedenti, sia stato accantonato in bilancio un *Fondo rischi* per tener conto delle spese da sostenere per l'esecuzione dei lavori di ristrutturazione richiesti dalla L. 338/2000 sulla residenza per studenti del Collegio (in considerazione del fatto che avrebbero avuto, presumibilmente, una copertura solo parziale da parte del M.I.U.R.), nonché delle ulteriori spese di manutenzione di natura straordinaria che, verosimilmente, si sarebbero dovute sostenere. Orbene, non essendosi reso necessario utilizzare il fondo a copertura delle suddette spese, si è ritenuto, comunque, opportuno lasciarlo iscritto in bilancio, onde poterlo utilizzare per la copertura di spese straordinarie e/o non preventivabili.

Nell'esercizio 2021, è stato eseguito un ulteriore accantonamento, di Euro 582.366, per tener conto (i) delle spese che dovranno essere affrontate dalla Fondazione per l'esecuzione dei lavori di ristrutturazione richiesti dal bando V della L. 338/2000 sulla residenza per studenti del Collegio, che saranno finanziati solo parzialmente dal PNRR e dal MUR nonché (ii) delle maggiori spese che potranno essere sostenute in conseguenza degli sviluppi della "crisi Ucraina".

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della Fondazione verso quei dipendenti in forza al 31/12/2021, che hanno deciso di lasciare il TFR in azienda, al netto degli anticipi corrisposti. La formazione e le utilizzazioni sono dettagliate nello schema che segue (art. 2427, punto 4, del Codice Civile).

Descrizione	Saldo iniziale	Utilizzi (decremento)	Accanton.to	Imposta sostitutiva	Versi a Fondi pensione	Saldo finale
Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato	1.287	0	56	10	34.069	1.333

D) Debiti

La composizione e le variazioni delle singole voci è rappresentata dal seguente prospetto (art. 2427, punto 4, del Codice Civile).

Descrizione	Bilancio al 31/12/2021	Bilancio al 31/12/2020	Variazione
Debiti verso banche	3.204.870	3.491.877	-287.007
Debiti verso fornitori	390.829	808.227	-417.398
Debiti tributari	75.523	55.086	20.437
Debiti verso istituti di previd.za e di sic. sociale	62.075	54.065	8.010
Altri debiti	250.072	241.371	8.701
Totali	3.983.369	4.650.626	-667.257

Si riportano i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza (art. 2427, punto 6, del Codice Civile).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi ed entro 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso banche per mutui	741.179	1.422.090	1.041.601	3.204.870
Debiti verso fornitori	390.829	0	0	390.829
Debiti tributari	75.523	0	0	75.523
Debiti verso istituti di previdenza e di sic. sociale	62.075	0	0	62.075
Altri debiti	48.272	0	201.800	250.072
Totali	1.317.878	1.422.090	1.243.401	3.983.369

Ai sensi dell'art. 2427, punto 6, del Codice Civile, si rileva che i debiti sono dovuti nei confronti di soggetti nazionali, fatta eccezione per i debiti verso fornitori, tra cui sussistono debiti nei confronti di soggetti europei, invero, per poche migliaia di Euro.

Debiti verso banche

Descrizione	Bilancio al 31/12/2021	Bilancio al 31/12/2020	Variazione
a) Debiti verso banche esigibili entro esercizio	741.179	294.212	446.967
Mutui	741.179	294.212	446.967
Affidamenti in c/c	0	0	0
b) Debiti verso banche esigibili oltre esercizio	2.463.691	3.197.665	-733.974

Descrizione	Bilancio al 31/12/2021	Bilancio al 31/12/2020	Variazione
Mutui	2.463.691	3.197.665	-733.974
Totale debiti verso banche	3.204.870	3.491.877	-287.007

Si segnala che i debiti verso banche, pari a complessivi Euro 3.204.870, sono relativi:

- quanto a Euro 948.746, a per mutui ipotecari finalizzati al finanziamento dei lavori di "messa a norma" dell'immobile sede della Fondazione e all'acquisto del nuovo magazzino e relativo impianto destinato al ricovero dei libri e delle riviste della biblioteca. I mutui sono assistiti da garanzia ipotecaria sulla porzione di Immobile sede della Fondazione, per Euro 1.306.820 e da titoli sul magazzino semi-automatico denominato "Arca del Sapere" di via S. Anna, per Euro 377.000;
- quanto a Euro 2.256.124, a mutui chirografari.

Si segnala che nel corso dell'esercizio 2022 parte dei mutui esistenti è stata oggetto di ricontrattazione e, pertanto, si prevede di restituire parte del capitale in anticipo rispetto alle scadenze precedentemente pattuite. Contestualmente, è stato acceso un nuovo mutuo con condizioni più favorevoli rispetto ai precedenti.

Debiti verso fornitori

Descrizione	Bilancio al 31/12/2021	Bilancio al 31/12/2020	Variazione
Fornitori	261.096	734.905	-473.809
Fatture da ricevere	129.733	73.322	56.411
Totale debiti verso fornitori	390.829	808.227	-417.398

Debiti tributari

Descrizione	Bilancio al 31/12/2021	Bilancio al 31/12/2020	Variazione
Debito IRAP	26.551	0	26.551
Erario c.to ritenute dipendenti	39.733	41.143	-1.410
Erario c.to ritenute professionisti/collaboratori	9.215	9.316	-101
Debiti IVA	0	4.489	-4.489
Altri	24	138	-114
Totale debiti tributari	75.523	55.086	20.437

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Descrizione	Bilancio al 31/12/2021	Bilancio al 31/12/2020	Variazione
Debito verso Inps	50.048	46.234	3.814
Debito verso Inail	81	0	81
Altri debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	11.945	7.830	4.115
Arrotondamenti	1	1	0
Totale debiti previdenziali e assicurativi	62.075	54.065	8.010

Altri debiti

Descrizione	Bilancio al 31/12/2021	Bilancio al 31/12/2020	Variazione
Depositi cauzionali convittori	39.600	33.000	6.600
Trattenute Fondo Pensione UNIPOL	5.595	6.571	-976
Debiti diversi	204.877	201.800	3.077
Totale Altri debiti	250.072	241.371	8.701

Tra i debiti diversi, nel corso dell'esercizio precedente, è stato iscritto un deposito cauzionale di Euro 200.000 ricevuto dal conduttore di un negozio, in sede di stipula del contratto di locazione.

E) Ratei e risconti passivi

Si fornisce l'indicazione della composizione e dei movimenti della voce in esame (art. 2427, punto 7, del Codice Civile).

Descrizione	Bilancio al 31/12/2021	Bilancio al 31/12/2020	Variazione
Risconti passivi:	351.308	428.418	-77.110
- canoni di locazione negozi	78.215	178.018	-99.803
- rette convittori	217.895	211.087	6.808
- contributo in c/impianti	48.028	29.729	18.299
- canoni locazione appartamenti	1.212	1.200	12
- altri	5.958	8.384	-2.426
Ratei passivi:	26.148	33.693	-7.545
- per stanziamento costo del personale	24.918	23.947	971
- interessi su finanziamenti	1.230	9.746	-8.516
Totali	377.456	462.111	-84.655

Si rileva che negli "altri risconti passivi" è stata iscritta, nel corso dell'esercizio precedente, la quota del contributo ricevuto da Unioncamere – ottenuto in relazione a un finanziamento acceso, nel medesimo esercizio, con la BPER – di competenza dei prossimi esercizi, per Euro 1.458. La restante quota di tale voce è composta da Euro 500 relativi ad un pagamento anticipato per una bacheca in via Emilia e a Euro 4.000 relativi a un pagamento anticipato per spese di gestione degli immobili siti in Strada Contrada.

CONTO ECONOMICO

A) Valore della produzione

Si fornisce l'indicazione della composizione del valore della produzione, nonché le variazioni intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione	Bilancio al 31/12/2021	Bilancio al 31/12/2020	Variazione	Var. %
Ricavi vendite e prestazioni	2.862.483	2.458.915	403.568	16.4
Altri ricavi e proventi	1.605.899	784.757	821.142	104.6
Totali	4.468.382	3.243.672	1.224.710	37.8

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 10 dell'art. 2427 del Codice Civile, si fornisce l'indicazione della ripartizione dei Ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività e per aree geografiche.

Voce di bilancio	Bilancio al 31/12/2021	Bilancio al 31/12/2020	Variazione	Var. %
Prestazioni di servizi	1.072.398	984.095	88.303	9.0
Fitti attivi	1.790.085	1.474.820	315.265	21.4
Totali	2.862.483	2.458.915	403.568	16.4

Area geografica	Bilancio al 31/12/2021	Bilancio al 31/12/2020	Variazione	Var. %
Italia	2.862.483	2.458.915	403.568	16.4
Totali	2.862.483	2.458.915	403.568	16.4

B) Costi della produzione

Nel prospetto che segue viene evidenziata la composizione e la movimentazione della voce "Costi della produzione".

Descrizione	Bilancio al 31/12/2021	Bilancio al 31/12/2020	Variazione	Var. %
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	99.935	121.696	-21.761	-17.9
Per servizi	2.243.454	1.494.677	748.777	50.1
Per godimento di beni di terzi	126.298	104.058	22.240	21.4
Per il personale:				
a) salari e stipendi	548.646	633.478	-84.832	-13.4
b) oneri sociali	166.424	162.639	3.785	2.3
c) trattamento di fine rapporto	34.126	39.099	-4.973	-12.7
Ammortamenti e svalutazioni:				
a) immobilizzazioni immateriali	32.654	30.461	2.193	7.2
b) immobilizzazioni materiali	330.063	291.489	38.574	13.2
d) svalut.ni crediti attivo circolante	450	1.400	-950	-67.9
Altri accantonamenti	582.366	0	582.366	100
Oneri diversi di gestione	296.606	561.632	-265.026	-47.2
Totali	4.461.022	3.440.629	1.020.393	29.7

Le variazioni registratesi nei costi della produzione sono debitamente illustrate e commentate nell'accompagnatoria Relazione sulla Gestione.

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 15 dell'art. 2427 del Codice Civile, si forniscono di seguito i dati relativi alla composizione del personale dipendente.

Descrizione	Bilancio al 31/12/2021	Bilancio al 31/12/2020	Variazione	Numero medio
Dirigenti	1	1	0	1
Impiegati	11	11	0	11
Operai	1	1	0	1
Altri	0	0	0	0
Totali	13	13	0	13

Il seguente prospetto evidenzia i compensi complessivi spettanti agli amministratori e ai membri del Collegio Sindacale per l'esercizio 2021, in ossequio alle disposizioni di cui al punto 16 dell'art. 2427 del Codice Civile. Si evidenzia, al riguardo, che, sin dall'anno 2012, i componenti del Consiglio di Amministrazione rinunciano al compenso.

Descrizione	Compenso
Amministratori	0
Collegio Sindacale	11.856

C) Proventi e oneri finanziari

Si riporta, inoltre, un dettaglio relativo alla composizione della voce C.16.

Descrizione	Totale
Interessi su Titoli in Portafoglio	37.934
Interessi bancari e postali	10
Totali	37.944

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 12 dell'art. 2427 del Codice Civile si fornisce il dettaglio relativo all'ammontare degli interessi e degli altri oneri finanziari.

Descrizione	Totale
Interessi passivi su mutui	44.111
Totali	44.111

Imposte sul reddito d'esercizio e fiscalità differita

La composizione della voce del Bilancio "Imposte sul reddito dell'esercizio" è esposta nella seguente tabella:

Descrizione	Bilancio al 31/12/2021	Bilancio al 31/12/2020	Variazione
Imposte correnti	45.553	223	45.330
Imposte differite passive	0	0	0
Imposte anticipate	-70.237	-459	-69.778
Totali	-24.684	-236	-24.448

Sono formate come segue:

- IRAP per Euro 31.588;

- IRES per Euro 13.965
- Imposte anticipate (IRES) per Euro 70.237;

Imposte differite e imposte anticipate

Vengono imputate in bilancio imposte differite e imposte anticipate, calcolate sulle differenze temporanee tra il valore attribuito ad attività e passività secondo criteri civilistici e il valore attribuito alle medesime attività e passività ai fini fiscali.

Dette differenze sono originate, prevalentemente, da scostamenti tra il risultato prima delle imposte da bilancio civilistico e l'imponibile fiscale, che hanno origine in un esercizio e si annullano in uno o più esercizi successivi.

Le differenze temporanee sono rappresentate nella tabella che segue, con indicazione del valore con segno positivo qualora la differenza comporti il differimento nella deduzione del costo e con segno negativo qualora la differenza comporti il differimento nella tassazione del provento/indeducibilità del costo.

Nel seguente prospetto sono riportati gli importi residui riferiti ad ogni categoria di differenze temporanee, rappresentando i soli valori che influenzeranno la tassazione nei prossimi esercizi.

<i>Differenze temporanee che originano imposte differite e anticipate:</i>	
per Imposte differite	0
per Imposte anticipate	911.121
- Accantonamenti al Fondo Rischi e Oneri deducibili all'atto dell'utilizzo	800.000
- Accantonamenti al Fondo svalutazione crediti eccedenti lo 0,50%	99.498
- Quote ammortamenti beni materiali nuovi eccedenti i limiti fiscali	11.623

Si rileva che l'imputazione/l'aggiornamento delle imposte correnti, differite e anticipate avviene in sede di scritture di rettifica alla chiusura dell'esercizio, con applicazione dell'aliquota IRES del 12% (aliquota ridotta alla metà, ex art. 6, comma 1, del D.P.R. 601/1973) e dell'aliquota IRAP del 3,9%.

ALTRE INFORMAZIONI

Ammontare degli oneri finanziari imputati nell'esercizio a valori dell'attivo dello stato patrimoniale (art. 2427, punto 8, del Codice Civile)

Non sono stati imputati, nell'esercizio, oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale.

Importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, con indicazione della natura delle garanzie reali prestate (art. 2427, punto 9, del Codice Civile)

Nulla da segnalare.

Operazioni di locazione finanziaria (art. 2427, punto 22, del Codice Civile)

Nulla da segnalare.

Operazioni con parti correlate (art. 2427, punto 22-bis, del Codice Civile)

Nulla da segnalare.

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427, punto 22-ter, del Codice Civile)

Nulla da segnalare.

Adempimenti di trasparenza e pubblicità, di cui alla L. 4 agosto 2017, n. 124 (art. 1, commi 125-129)

Si rileva che, nel corso dell'esercizio, sono stati percepiti contributi, sovvenzioni o altri vantaggi di natura economica dalle pubbliche amministrazioni o da altri enti pubblici come da prospetto che segue:

Soggetto erogante	Importo	Data di incasso	Causale
Comune di Modena	€ 800,00	31/08/2021	Contributo Itinerari scuola-città
	€638,00	12/10/2021	Noleggio Teatro San Carlo
	€ 163,94	22/10/2021	Noleggio Teatro San Carlo
	€ 49.130,32	28/10/2021	Contributo organizzazione SmartLife
	€796,00	14/12/2021	Noleggio Teatro San Carlo
Regione Emilia-Romagna	€ 30.000,00	19/03/2021	Contributo Biblioteca Analecta 2020
	€ 50.000,00	22/03/2021	Contributo L.R. 18/2000 anno 2020
MUR	€ 509.112,00	15/06/2021	Contributo L.338/00, bando 2017
	€ 461.028,16	13/08/2021	Contributo collegio universitario di merito
	€ 97.363,14	07/12/2021	Contributo collegio universitario di merito
	€ 80.281,88	21/12/2021	Contributo sanificazioni e DPI
	€ 22.205,63	29/12/2021	Contributo Covid-19
Ministero dell'Economia e della Finanza	€ 2.046,21	29/10/2021	5x1000 quota anno 2020

INPS	€ 44.331,82	11/03/2021	Servizi ricettivi a favore di enti pubblici
	€ 9.772,73	11/03/2021	Servizi ricettivi a favore di enti pubblici
	€ 2.200,00	11/03/2021	Servizi ricettivi a favore di enti pubblici
	€43.206,82	11/03/2021	Servizi ricettivi a favore di enti pubblici
	€ 9.772,73	11/03/2021	Servizi ricettivi a favore di enti pubblici
	€ 2.200,00	11/03/2021	Servizi ricettivi a favore di enti pubblici
	€43.206,82	09/06/2021	Servizi ricettivi a favore di enti pubblici
	€ 9.772,73	09/06/2021	Servizi ricettivi a favore di enti pubblici
	€ 2.200,00	09/06/2021	Servizi ricettivi a favore di enti pubblici
	€ 41.756,81	30/08/2021	Servizi ricettivi a favore di enti pubblici
	€ 6.114,53	30/08/2021	Servizi ricettivi a favore di enti pubblici
	€ 2.200,00	30/08/2021	Servizi ricettivi a favore di enti pubblici
	Università di Modena e Reggio Emilia	€ 30.898,11	18/01/2021
€ 14.827,33		23/02/2021	Spese condominiali
€ 3.530,73		23/02/2021	Spese condominiali
€ 311,00		23/02/2021	Registrazione contratto
€ 17.000,00		10/03/2021	Locazione uffici
€ 20.000,00		18/05/2021	Noleggio aule per lezioni
€ 30.898,11		23/07/2021	Locazione uffici
€ 17.000,00		16/09/2021	Locazione uffici
€ 172,00		28/10/2021	Registrazione contratto
€ 8.500,00		28/10/2021	Manutenzione ordinaria
€ 2.500,00		28/10/2021	Manutenzione ordinaria
€ 3.000,00		11/11/2021	Noleggio aule per lezioni
€ 2.000,00		07/12/2021	Noleggio aule per lezioni
€ 30.000,00	09/12/2021	Noleggio aule per lezioni	
Camera di Commercio	€ 10.000,00	03/11/2021	Contributo organizzazione SmartLife
Totale	€ 1.710.937,55		

Si segnala che le informazioni testé riportate sono state anche, debitamente e tempestivamente, pubblicate sul sito internet della Fondazione.

Si segnala, inoltre, che, in periodo di pandemia, la Fondazione ha ricevuto i seguenti contributi a fondo perduto:

Soggetto erogante	Importo	Data di incasso	Causale
Agenzia delle Entrate	€ 32.217,00	31/12/2021	Contributo ex art. 1, co. 16, D.L. 73/2021
Totale	€ 32.217,00		

* * *

Proposta di approvazione e di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Consiglieri,

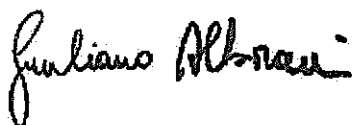
esposto quanto sopra, Vi invitiamo ad approvare il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 nella formulazione proposta, precisandoVi che i dati in esso contenuti corrispondono alla verità e alle risultanze delle scritture contabili, regolarmente tenute a norma di legge e a deliberare di accantonare alla Riserve statutaria l'utile di Euro 25.877.

Modena, li 27 Giugno 2022

Per il **Consiglio di Amministrazione**

Il Presidente

Prof. Giuliano Albarani



FONDAZIONE COLLEGIO SAN CARLO

Sede in MODENA, VIA SAN CARLO, 5

Fondo di dotazione Euro 37.935.438,14

Codice fiscale n. 00641060363

R.E.A. MO 305842

RELAZIONE SULLA GESTIONE BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2021

Signori Consiglieri,

il Bilancio chiuso al 31 dicembre 2021, che Vi viene sottoposto per l'approvazione, è stato predisposto in osservanza alla normativa civilistica vigente alla data di chiusura dell'esercizio, interpretata e integrata dai Principi contabili predisposti dal *Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili*, nella formulazione risultante dalla revisione fattane dall'*Organismo Italiano di Contabilità (OIC)*.

La scelta di redigere il Bilancio secondo le disposizioni previste per le Società di capitali, pur non sussistendo per la Fondazione alcun obbligo in proposito, è stata dettata dall'esigenza di esporre i dati contabili con la maggiore chiarezza possibile.

Il Bilancio chiude con un utile d'esercizio di Euro 25.877, dopo aver stanziato ammortamenti e accantonamenti per Euro 945.534 e imputato imposte con segno positivo per Euro 24.684.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA STESSA

Scenario macroeconomico, europeo e nazionale

Per quanto attiene allo scenario macroeconomico, europeo e nazionale, si rimanda a quanto indicato in Nota integrativa.

Andamento della gestione e attività svolte dalla Fondazione nel corso dell'esercizio 2021

a) Attività culturali, formative e di ricerca

Sulle attività relative alla missione istituzionale della Fondazione (formazione culturale, ricerca accademica e comunicazione pubblica relativamente alle discipline umanistiche, con particolare riguardo alla filosofia e alle scienze religiose), l'impatto logistico e organizzativo dell'emergenza sanitaria da COVID-19 è stato molto rilevante anche nel 2021.

In termini quantitativi, la Fondazione non ha realizzato un numero minore di iniziative; al contrario, ne ha realizzate di più, sperimentando anche alcune nuove modalità di comunicazione culturale di tipo digitale, che hanno contribuito a un enorme incremento di *streaming* sui nostri canali web (sito istituzionale, YouTube, Facebook, Instagram, Flickr, SoundCloud). Una parte rilevante di queste iniziative è stata però realizzata in modalità a distanza, visto che in presenza si sono tenute iniziative solo nei mesi di giugno, luglio, settembre, ottobre, novembre e dicembre del 2021. Tra le attività svolte si rilevano, in particolare:

- la realizzazione del nuovo ciclo didattico della Scuola Internazionale di Alti Studi, con corsi e seminari tenuti da docenti italiani e stranieri (francesi e tedeschi) rivolti ai 13 dottorandi e specializzandi, che hanno così potuto svolgere regolarmente l'attività formativa, senza alcun rinvio o sospensione;
- la pubblicazione dei nuovi bandi di concorso di perfezionamento e specializzazione, i cui esami di accesso si sono conclusi con la riunione del Comitato Scientifico il giorno 16 dicembre 2021;
- la gestione dei rapporti internazionali per la stipula di due nuove convenzioni di cotutela (*Ecole Pratique des Hautes Etudes, Paris / Université de Lyon*) e la discussione di una tesi di dottorato in cotutela (con *Ecole des Hautes Etudes en Sciences Sociales, Paris*) alla quale si sono aggiunte altre due discussioni di tesi di dottorato;
- la realizzazione del Convegno nazionale dei dottorati di ricerca in filosofia, tenuto nei giorni 8-9 settembre 2021, a cui hanno partecipato 42 dottorandi e 15 professori provenienti da università di tutta Italia;
- la conclusione del progetto "Piazze" del Centro Culturale (con 6 conferenze);

- la conclusione del progetto "Altrove" del Centro Studi Religiosi (con 5 conferenze);
- la realizzazione del programma *web* "Spazi simbolici" attraverso cui sono stati prodotti 6 video originali a partire dai temi "Piazze" e "Altrove" affrontati dal Centro Culturale e dal Centro Studi Religiosi;
- la realizzazione della prima parte del ciclo di conferenze "Viaggio" del Centro Culturale (5 conferenze);
- la realizzazione della prima parte del ciclo di conferenze su "Libri sacri" del Centro Studi Religiosi (5 conferenze);
- la realizzazione del nuovo ciclo di formazione (6 appuntamenti per le insegnanti delle scuole dell'infanzia) di "Piccole ragioni. Filosofia con i bambini", in collaborazione con il Comune di Modena, avviato con una conferenza pubblica dal titolo «Educazione al paesaggio»;
- la realizzazione di un ciclo di formazione (6 appuntamenti per le insegnanti della scuola primaria) e di 2 laboratori di filosofia con i bambini nelle scuole dell'infanzia di Modena, in collaborazione con il Multicentro Educativo MEMO del Comune di Modena;
- la realizzazione dell'ottava edizione di "FilosoFare. Filosofia con i bambini", in collaborazione con le biblioteche della Provincia di Modena, che ha visto l'adesione di 18 biblioteche con le quali sono stati realizzati numerosi videoracconti inediti, pubblicati sui canali *web* della Fondazione e delle biblioteche, oltre a 18 laboratori in presenza (il progetto è stato realizzato con il contributo della Fondazione di Modena);
- l'allestimento della *mise en espace* dal titolo "Utopia da Thomas More" nel Teatro della Fondazione, in collaborazione con Emilia Romagna Teatro;
- la pubblicazione di 3 ebook per le Edizioni Dehoniane di Bologna (autori: Jörg Rüpke, Carlos Lévy e Gabriella Zarri);
- la pubblicazione del volume "Sguardi sulla modernità", a cura di Carlo Altini (edito da Franco Cosimo Panini);
- la realizzazione di un appuntamento didattico, rivolto alle scuole superiori di Modena, per il Giorno della Memoria (27 gennaio 2021, in collaborazione con l'Istituto Storico di Modena);

- l'apertura della sezione del sito dedicata alla "Biblioteca digitale" con nuovi contenuti (testi e video);
- la partecipazione all'edizione 2021 dell'iniziativa "Modena Smart Life", con la definizione delle linee guida culturali della manifestazione e con l'organizzazione di 2 laboratori di filosofia con i bambini e 4 conferenze sui rapporti tra cultura umanistica e cultura scientifica;
- la realizzazione del convegno "L'analfabetismo biblico e religioso", in collaborazione con la Fondazione Lombardini;
- la realizzazione del convegno "I cattolici e la vita politica dell'Italia nel Novecento", in memoria di Luciano Guerzoni (in collaborazione con la Fondazione Lombardini e con la Fondazione Gorrieri);
- l'organizzazione di 5 seminari del progetto editoriale e accademico "Incipit", in collaborazione con altri 6 importanti istituzioni culturali e accademiche italiane: Scuola Normale Superiore di Pisa, Fondazione Feltrinelli, Istituto di Studi Storici di Napoli, Istituto Nazionale di Studi sul Rinascimento di Firenze, Fondazione Gramsci, Istituto di Storia della Scienza (Museo Galileo) di Firenze;
- la collaborazione alla realizzazione del progetto "Rivoluzioni" (con sito *web*, conferenze, letture, dibattiti) del Comitato per la storia e le memorie del Novecento.

Per rispondere ai problemi dettati dall'emergenza sanitaria, è stata ulteriormente implementata la presenza della Fondazione sul *web*, con il potenziamento dell'interazione tra il sito *web* istituzionale e i nostri canali aperti sui *social network* (*Facebook*, *YouTube*, *Instagram*, *SoundCloud*, *Flickr*), che ha favorito la diffusione delle attività culturali sull'intero territorio nazionale, intercettando un grande interesse e una notevole diffusione, testimoniata da un nuovo incremento degli utenti iscritti e delle visualizzazioni. Particolare menzione merita l'opera di continuo aggiornamento dell'Archivio conferenze (che conta ormai oltre 700 documenti), della pagina *Facebook* e del canale su *YouTube* (con oltre 650 video), che ormai costituiscono una vera e propria "biblioteca digitale".

b) Collegio Universitario

Nel corso di un 2021 ancora fortemente segnato dalle conseguenze della pan-

demia, il Collegio ha mantenuto in vigore le rigorose misure preventive adottate nell'anno precedente, adeguandole costantemente alle esigenze della convivenza e aggiornandole in base ai nuovi scenari e ai progressivi mutamenti delle normative.

Il Comitato di Emergenza COVID-19 ha conservato la sua piena operatività, con interventi che hanno, tuttavia, tenuto conto delle nuove possibilità di riapertura offerte dall'incremento dell'immunità tra la popolazione grazie alla campagna vaccinale. Sono state pertanto ridotte al minimo indispensabile le sospensioni dei servizi in presenza che si erano purtroppo rese indispensabili nell'anno precedente. Parallelamente, ogni servizio che non si è potuto erogare in presenza è stato rimodulato in modalità digitale. I servizi di vitto e alloggio del Collegio sono rimasti operativi anche nei periodi di maggiore emergenza, nel pieno rispetto delle normative di prevenzione, e nessuna condizione di rischio sanitario è stata riscontrata all'interno della struttura nel corso dell'intero anno, per quanto il territorio nazionale abbia continuato a soffrire gli effetti della pandemia.

Le procedure di sanificazione periodica degli spazi comuni sono rimaste in vigore; è stato mantenuto il divieto di introdurre ospiti non residenti in Collegio, nonché il controllo rigoroso dei fornitori all'accesso; sono stati periodicamente distribuiti materiali disinfettanti agli studenti; è stato implementato un servizio di sorveglianza attiva all'insorgere dei primi sintomi potenzialmente riconducibili al Covid; sono state promosse sessioni vaccinali dedicate ai residenti, in collaborazione con le autorità sanitarie, per abbattere il rischio di contagio; il servizio di ristorazione è stato erogato tutti i giorni feriali e festivi, incluse le domeniche sia a pranzo che a cena, fino alla chiusura di luglio per l'A.A. 2020/21; diversi spazi della Biblioteca sono stati dedicati ai residenti in Collegio, per incrementare ulteriormente le aree di studio a disposizione; sono state introdotte postazioni avanzate per la rilevazione del Green Pass, che si sono aggiunte ai termoscaner per la rilevazione della temperatura; è stata periodicamente aggiornata la cartellonistica e la segnaletica finalizzata a migliorare l'informazione preventiva e la gestione dei flussi di persone.

Avendo messo a regime tali misure, la struttura organizzativa del Collegio ha potuto far fronte efficacemente alle sfide poste dalla ripartenza delle lezioni universitarie in presenza. Il Collegio ha continuato ininterrottamente a erogare le attività formative, il tutoraggio e il coaching, strutturando ulteriormente la didattica sia a distanza, sia mista, sperimentata nell'anno precedente. Ciò ha permesso di svolgere nell'A.A. 2020/21 la quasi totalità della proposta prevista nel patto formativo degli anni precedenti, nonché di calendarizzare nuove attività per il 2021/22. Nonostante la rinnovata deroga della sospensione dei requisiti previsti per il mantenimento dell'accreditamento nell'A.A. 2020/21 da parte del Ministero dell'Istruzione e della Ricerca, sono state mantenute in vigore tutte le procedure necessarie per i Collegi di Merito.

I seminari annuali di lingua inglese sono stati arricchiti per l'A.A. 2021/22 con un'attività finalizzata al conseguimento del *C2 – Proficiency*, indice di un livello prossimo alle competenze di un madrelingua, segno del fatto che il livello linguistico dei residenti in Collegio è in costante aumento, come richiesto dal mondo del lavoro attuale. Oltre ai corsi di comunicazione professionale e *public speaking*, da anni uno dei pilastri dello sviluppo delle competenze trasversali per gli allievi del Collegio, sono state poste in essere nuove attività mirate sia a incrementare le competenze informatiche dei residenti, sia a sviluppare ulteriormente i percorsi di orientamento al lavoro, come nel caso di nuovi corsi di formazione digitale.

Tra gli elementi di maggiore rilievo nell'anno in corso, c'è il tangibile incremento di partecipazione alle attività dell'Istituzione da parte degli studenti. Grazie a un'accorta strategia di selezione e orientamento al lavoro, molti laureandi sono stati coinvolti in percorsi di avviamento al lavoro all'interno dell'Istituzione, in una pluralità di ruoli che vanno dal rapporto con gli studenti alla comunicazione, dai ruoli di carattere amministrativo al *project managing*. Tra le prove più evidenti di tale coinvolgimento c'è l'incremento esponenziale delle attività della Radio del Collegio, che si è consolidata come uno degli organi più attivi e dinamici della Fondazione. Grazie al sostegno fornito dalla Direzione e dallo staff del Collegio, gli studenti hanno strutturato un vero e proprio palinsesto comunicativo e culturale, con un'esponenziale crescita dei contenuti e delle visualizza-

zioni attraverso i vari canali digitali (YouTube, Spotify, Apple Podcast, Instagram e Facebook), strutturando anche forme di collaborazione istituzionale con l'Università.

Tra i risultati tangibili di questa tendenza figura anche la creazione di una nuova "Fanzine", una produzione editoriale che riprende un'antica tradizione del Collegio, calandola nelle forme comunicative della contemporaneità. Si tratta di una rivista interamente ideata e realizzata dai collegiali, che racconta un punto di vista generazionale di grande importanza e originalità anche rispetto al mondo universitario modenese. La rivista è stata distribuita con la *Gazzetta di Modena* con una rilevante tiratura, testimoniando così la rinnovata attenzione delle testate giornalistiche nei confronti del Collegio, la cui capacità di adattamento e di innovazione non ha smesso di essere citata come esempio dagli stakeholder del territorio modenese e non solo. Ciò mostra che le attività di formazione trasversale su cui l'Istituzione ha investito negli anni passati hanno già maturato i loro frutti in termini di sviluppo del potenziale umano interno, con un forte contributo allo sviluppo personale degli allievi e al dinamismo della nostra realtà istituzionale.

Grazie allo sforzo organizzativo operato, il Collegio ha non solo confermato la piena occupazione delle camere per l'A.A. 2021/22, ma ha anzi registrato un forte eccesso di domande rispetto ai posti disponibili, del tutto analogo a quello degli anni precedenti alla pandemia. Come già negli anni precedenti, la quasi totalità degli studenti presenti in Collegio nell'A.A. 2020/21 ha presentato domanda di riammissione per l'A.A. 2021/22, confermando l'investimento di fiducia sul Collegio da parte delle famiglie oltre che dei residenti.

I questionari somministrati agli studenti nel mese di giugno 2021 hanno mostrato livelli di soddisfazione ancora più alti di quelli, già elevati, riscontrati negli anni precedenti, con un giudizio complessivo relativo alla qualità dei servizi pari al 95% di soddisfazione dei residenti (a fronte del 76% per l'A.A. 2016/17, dell'88% per l'A.A. 2017/18, dell'89% per l'A.A. 2018/19 e del 92% per l'A.A. 2019/20). La capacità di superare l'elevato tasso di soddisfazione dell'anno precedente mostra la capacità di strutturare efficacemente tutti quei servizi che

erano stato introdotti in condizioni emergenziali, senza cali di *performance* da parte della struttura, pur a fronte di un impegno così prolungato di gestione del periodo pandemico.

Anche nel 2021 sono state confermate le *partnership* strategiche con istituzioni del territorio per l'organizzazione di iniziative scientifiche e culturali, a cui gli studenti hanno partecipato nelle forme previste e concesse dalle misure di prevenzione, con significative riaperture rispetto all'anno precedente. Il Collegio si è qualificato ulteriormente come ente protagonista delle Giornate sull'educazione digitale *Modena Smart Life 2021* anche grazie alla partecipazione decisiva della Radio come canale ufficiale di comunicazione dell'evento, e ha rafforzato la partnership con il comitato organizzatore del Festival del giornalismo investigativo *DIG Awards 2021*, contribuendo in modo decisivo all'organizzazione e alla gestione dell'iniziativa.

c) Biblioteca e patrimonio storico

Emergenza Covid-19: misure adottate e servizi erogati

Il nuovo triennio di convenzione si apre in una fase ancora gravosamente segnata dagli effetti della pandemia. L'andamento sinusoidale dell'emergenza sanitaria continua a mettere a dura prova la tenuta del sistema economico e sociale. Anche la nostra realtà subisce ripercussioni dovute a questa complicata situazione ma, nonostante tutto, la ferma volontà degli attori coinvolti sta permettendo di mantenere l'Istituzione attiva, viva e con uno sguardo rivolto al futuro.

Ad esclusione dei periodi ordinari di chiusura della Fondazione, la biblioteca ha preservato i suoi servizi sempre attivi. I giorni di apertura della biblioteca sono stati 213, in linea con gli anni precedenti alla pandemia, di cui 147 ad orario ridotto. Il prestito locale e interbibliotecario con ritiro su appuntamento è stato gestito nella formula take-away. La scelta è stata adottata sia per facilitare gli operatori della biblioteca nella gestione dei servizi anche in modalità di smart-working, sia per permettere all'utenza di recuperare i materiali in modo veloce e in totale sicurezza, evitando assembramenti o soste non necessarie in spazi

pubblici. Allo stesso modo è stato gestito il *document delivery* (in entrata e uscita) privilegiando la fornitura in digitale quando possibile.

Da metà settembre anche le sale studio sono state riaperte al pubblico, inizialmente su prenotazione e successivamente, quando la normativa lo ha permesso, ad accesso libero. Il ritorno dell'utenza nelle sale è coinciso anche con il ripristino dell'orario di apertura ordinario di 10 ore giornaliere. L'introduzione del Green pass e le nuove norme che hanno allentato le restrizioni hanno consentito di tornare a partire dall'autunno a una situazione di quasi normalità delle attività rivolte al pubblico, anche grazie a tutti i provvedimenti necessari e alle stringenti misure messe in atto dall'Istituzione finalizzate a contenere il rischio per la sua utenza, per i suoi dipendenti e per gli ospiti del Collegio universitario.

Ammodernamento degli spazi

Approfittando anche della protratta impossibilità di accogliere l'utenza a causa delle restrizioni sanitarie in vigore nella prima parte dell'anno, sono proseguiti gli imprescindibili lavori di ristrutturazione e di ammodernamento della Biblioteca e della Fondazione, in continuazione ai progetti avviati negli anni precedenti. A questi ultimi sono seguiti interventi volti al completamento della riqualificazione degli spazi aperti al pubblico tra cui, in particolare, il restauro e il ripensamento in ottica digitale e "smart" dell'intero arredo e delle tecnologie della sala conferenze al primo piano. Tale spazio, rinominato "Sala Verde", consente di svolgere attività culturali, didattiche e divulgative con l'ausilio di tecnologie all'avanguardia, tra le quali: il completo controllo in domotica della sala, l'impianto di regia audio-video con connettività ad alta fedeltà per le attività in presenza o in streaming/videoconferenza, poltrone con ribaltina e allaccio elettrico individuale per la ricarica dei dispositivi elettronici personali. Un ulteriore intervento svolto per aumentare il comfort degli spazi è il rifacimento completo dei bagni della sala lettura e del piano ammezzato, con la contestuale messa in sicurezza degli impianti idraulici e più in generale degli spazi e del patrimonio. Nell'area di primo accesso alla biblioteca sono stati inoltre installati un sistema di desk per l'autoprestito a tecnologia RFID e un nuovo varco di rilevamento an-

titaccheggio, che hanno ulteriormente perfezionato le dotazioni della portineria già recentemente rinnovata, in un'ottica sempre più funzionale e "smart".

Arca del Sapere – Deposito di Sant'Anna

Grazie all'ingente sforzo economico dell'Istituzione, nell'ultimo trimestre del 2021 la biblioteca è stata di nuovo in grado di permettere l'accesso ai documenti conservati presso l'Arca del Sapere. Il materiale periodico e documentale conservato al suo interno aveva subito la contaminazione dei fumi chimici prodotti da un grave incendio divampato nell'ottobre del 2020 che ha devastato un magazzino di merci immediatamente adiacente. La ditta specializzata a cui è stato affidato l'incarico è intervenuta celermente, appena il contesto ha permesso di svolgere le operazioni in sicurezza, per la pulizia e decontaminazione dell'intera struttura (stabile e magazzino compattabile). In tal modo sono state eliminate, con tecniche e prodotti appropriati alla tipologia di materiale, le polveri e i fumi acidi depositati sui singoli faldoni, fascicoli e volumi. Il mancato intervento avrebbe causato in brevissimo tempo un danno irreparabile al cospicuo patrimonio, rendendolo peraltro inaccessibile.

Archivio storico

Nel corso del 2021 sono stati realizzati alcuni interventi di restauro conservativo che hanno riguardato soprattutto il materiale archivistico di inizio Novecento.

È stata completata l'acquisizione all'archivio storico del materiale degli anni 1970-1980 già catalogato come archivio di deposito; è stato necessario aprire una nuova partizione dell'archivio nel rispetto dei criteri di catalogazione adottati nel corso della campagna conclusa nel 2011. Il materiale è stato interamente revisionato per verificarne lo stato di conservazione e procedere ad un primo approccio conoscitivo sistematico. Si è proceduto contestualmente al ricondizionamento delle carte, ove necessario, in materiale idoneo per la conservazione, nonché alla completa rietichettatura dei contenitori e alla compilazione di un topografico analitico e aggiornato.

Sono state recepite alcune richieste di consultazione del materiale archivistico, in parte reindirizzate ad altri istituti che conservano ad oggi il materiale richiesto

(Archivio di Stato, Biblioteca Estense). Ove possibile sono state evase in stretta collaborazione con il personale ed evitando lo spostamento dello studioso, ove non possibile ripristinando l'accoglienza nei locali della biblioteca sempre nel rispetto delle stesse norme di sicurezza adottate per gli altri utenti della biblioteca e mantenendo comunque la necessaria sorveglianza.

Progetti digitali

Sono stati compiuti i passaggi previsti dal progetto di valorizzazione degli archivi cittadini guidato dal centro interdipartimentale per le Digital Humanities di UniMoRe ed è stata completata la prima fase di digitalizzazione, metadatazione e pubblicazione, sulla piattaforma condivisa di progetto *Lodovico – La biblioteca digitale di Modena* (<http://www.lodovico.medialibrary.it/>) delle cronache del Collegio presenti in archivio.

Parimenti è stato pubblicato, nel mese di dicembre, il nuovo sito per la restituzione al pubblico dell'archivio informatizzato (<https://patrimoniodigitale.fondazionesancarlo.it/>) grazie al quale poter accedere alle carte e ai documenti anche mediante una maschera di ricerca per entità più agevole per il pubblico non specialistico; la stessa piattaforma accoglierà nei primi mesi del 2022 anche la schedatura del patrimonio storico artistico e del patrimonio librario per una valorizzazione congiunta delle fonti antiche e moderne che compongono l'intero patrimonio. Nello stesso mese di dicembre è stata pubblicata anche la Biblioteca Digitale (<https://bibliotecadigitale.fondazionesancarlo.it/>) come ulteriore passaggio del progetto di valorizzazione guidato da DHMoRe.

Il personale è stato ulteriormente formato dagli sviluppatori della piattaforma per la conoscenza e la gestione di entrambi i siti di nuova pubblicazione e per una maggiore consapevolezza delle potenzialità legate alla disseminazione consentita proprio dal digitale.

Sono proseguite e catalogazioni dei materiali digitali autoprodotti come implementazione alla diffusione del patrimonio dematerializzato dando l'accesso direttamente alla risorsa online a partire dai cataloghi OPAC attraendo così anche l'utenza non abituale ai canali di diffusione e promozione delle attività della

Fondazione. In particolare, si tratta delle video registrazioni delle conferenze in streaming organizzate dall'istituzione.

Promozione e valorizzazione del patrimonio

Nel corso della primavera 2021 sono stati realizzati, in accordo con le Soprintendenze competenti, le puliture e i restauri conservativi dello Scalone d'Onore e di un pregevole paliotto in scagliola d'epoca barocca, ricollocato ai piedi dello scalone stesso. L'intervento sullo Scalone d'onore è stato completato dalla riprogettazione e la posa in opera di luci adeguate sia dal punto di vista della valorizzazione sia dal punto di vista funzionale e di sicurezza.

Nello stesso periodo (febbraio-luglio 2021) è stato sviluppato e pubblicato il progetto "Spazi simbolici" (<https://www.fondazione sancarlo.it/spazisimbolici>) che ha connesso la valorizzazione di contenuti già presenti nel patrimonio digitale audiovisivo della Fondazione con la creazione di nuovi contenuti video, letture e interpretazioni dai testi della biblioteca antica e del fondo Mattioli. L'evolversi della situazione sanitaria ha permesso, in maggio, l'apertura della chiesa al pubblico che, se pur nel rispetto delle indicazioni vigenti al momento, ha potuto visitare una mostra legata alla quarta puntata del progetto, con esposizione di oggetti provenienti dal patrimonio e dalla biblioteca antica.

Nello stesso mese di maggio la Fondazione ha partecipato alla settimana di iniziative "Quante storie nella storia" (3-9 maggio 2021) promossa dalla sezione Patrimonio Culturale della Regione Emilia Romagna con due video divulgativi pubblicati sul canale dell'iniziativa e sui canali della Fondazione, nell'ottica di una più ampia strategia culturale di promozione del patrimonio antico. Queste ultime due iniziative hanno comportato anche il coinvolgimento di alcuni studenti del Collegio come parte del loro percorso formativo interno.

È stato aperto, come da progetto, il profilo della Fondazione sulla piattaforma Internet Archive (www.archive.org). In questa prima fase sono stati scansionati e caricati i volumi della biblioteca antica e della libreria Mattioli relativi alla storia della medicina, secondo il percorso di valorizzazione contenutistico previsto dal progetto della biblioteca digitale; sono in preparazione i volumi relativi alla storia della biologia e della fisica con l'obiettivo di raggiungere, entro il primo semestre

del 2022, la quota necessaria (50 caricamenti) per la creazione di una collezione autonoma e riconoscibile al pari delle maggiori biblioteche italiane e mondiali.

Nel 2021 è stato pubblicato *Sguardi sulla modernità*, è il primo di tre volumi che ci accompagneranno fino al 2026, anno della celebrazione dei 400 anni di vita della Fondazione, dedicato alle attività culturali e di ricerca della Fondazione Collegio San Carlo di Modena nell'ambito del progetto "La fortuna e la ricezione del classico nella modernità."

Progetto ANALECTA

La Biblioteca della Fondazione Collegio San Carlo di Modena, aderente dal 1985 al progetto di spoglio cooperativo dei periodici, di interesse regionale e interbibliotecario, denominato "Analecta. Spoglio dei periodici italiani", assegnataria del ruolo di coordinamento tecnico-scientifico dell'intera banca dati bibliografica on-line, finalizzata alla valorizzazione del contenuto informativo dei periodici italiani di scienze umane e sociali, svolge nell'anno 2021 attività di consolidamento, sviluppo e aggiornamento della banca dati medesima, in collaborazione con le biblioteche partner aderenti (Biblioteca Estense universitaria, Biblioteca Delfini di Modena, Biblioteca Poletti di Modena, Biblioteca Panizzi di Reggio Emilia).

Nello specifico, la banca dati conta un totale di 169 periodici, di cui 99 attivi.

Unitamente alle attività standard di catalogazione analitica, nel corso dell'anno sono inoltre realizzate le attività di bonifica terminologica e sintattica sull'authority file dei soggetti, l'attivazione della funzione di repository per i periodici che offrono l'accesso libero al full-text e la catalogazione di riviste in formato elettronico in versione open.

Nel corso del 2021, in collaborazione con il Servizio Patrimonio culturale della Regione Emilia-Romagna e il Servizio biblioteche del Comune di Modena, le attività sono state finalizzate alla migrazione della banca dati sul Polo SBN di Modena in previsione della migrazione definitiva in Indice SBN.

La realizzazione dell'obiettivo ha comportato un lavoro supplementare sui dati bibliografici (in special modo su autori e annate di fascicoli) al fine di integrarsi correttamente con l'archivio dei dati di Polo e con l'Indice SBN.

A dicembre è stata portata a termine la migrazione definitiva, che vede ora i dati Analecta integrati sul gestionale di Polo.

È stato realizzato inoltre il nuovo portale Sebina YOU Analecta che sostituirà l'Opac il prossimo anno.

Cenni sui fatti di rilievo avvenuti nei primi mesi del 2022 ed evoluzione prevedibile della gestione

I segnali relativi all'evoluzione della crisi sanitaria nel 2022 lasciano prevedere la possibilità di un ritorno generale alle attività in presenza. Durante gli anni della pandemia, la Fondazione ha avviato importanti processi di riorganizzazione e ottimizzazione, finalizzati ad interpretare ed anticipare le tendenze e i cambiamenti che caratterizzeranno la fase post-pandemica, per una solida ripartenza e riprogettazione delle attività.

In particolare, in accordo con gli obiettivi delineati all'inizio della consiliatura che scadrà nell'ottobre di quest'anno, sarà ulteriormente promossa l'apertura nei confronti della città di Modena e delle sue istituzioni, che si è concretizzata in un'estesa rete di partnership scientifiche e culturali su più progetti. L'obiettivo è quello di sviluppare nuovi paradigmi di condivisione delle proposte culturali, forte sia del fatto che la città di Modena si accredita come uno dei più interessanti poli europei nell'ambito dell'Industria 4.0, sia della stretta connessione esistente tra il mondo universitario e il tessuto produttivo e imprenditoriale del territorio.

Tra i progetti più significativi si segnala la collaborazione con *Umana*, Agenzia per il lavoro autorizzata dal Ministero del Lavoro, con cui la Fondazione ha avviato un piano di studio della realtà imprenditoriale, per declinare nuovi percorsi formativi aderenti ai fabbisogni di crescita delle aziende del territorio e delle persone coinvolte. In un'ottica di costante confronto con il contesto sociale ed economico, la Fondazione si impegna così a conoscere l'opinione

dell'ecosistema imprenditoriale per capire quali sono gli scenari immaginati e progettati dalle organizzazioni e dalle aziende, comprendere quali saperi possono essere utili per implementare tali scenari e individuare di conseguenza le competenze richieste.

Sulla stessa linea si colloca il progetto "Futuro prossimo. Per un lessico del domani" sviluppato in collaborazione con Lepida, provider regionale di servizi digitali, che si propone di fornire a un pubblico di dirigenti aziendali una lettura dei cambiamenti del nostro tempo a partire dal crescente impatto delle tecnologie del digitale nella società e nella vita, nel lavoro, nella formazione, nella cura delle persone. Attraverso la comprensione delle origini, dell'evoluzione e delle conseguenze determinate dai processi in atto, soprattutto a seguito del forte impatto economico, sociale e culturale dell'emergenza COVID19, il progetto si propone di fornire strumenti per interpretare il presente e immaginare scenari più inclusivi e sostenibili per il futuro.

Tramite questi progetti, anche di fronte ai nuovi scenari, la Fondazione si impegna a declinare la propria proposta culturale nell'ottica di un contributo effettivo alla realtà sociale del territorio, alla ricerca scientifica più aggiornata e all'imprenditorialità d'avanguardia, grazie alla continua collaborazione con *stakeholder* e professionisti riconosciuti a livello locale, nazionale e internazionale.

Nell'ottica dell'efficientamento della residenzialità che ha fortemente caratterizzato gli ultimi due decenni di gestione dell'Ente, è stato inoltre presentato un importante progetto legato alla legge n. 338/2000, che consente di attuare importanti interventi volti al miglioramento del palazzo storico del Collegio con il cofinanziamento da parte del Ministero dell'Università e della Ricerca. L'obiettivo è quello di operare in manutenzione straordinaria soprattutto sulla dotazione impiantistica dell'edificio, lavorando per il censimento delle obsolescenze e per il recupero dei danni potenziali. I risultati che ci si propone di conseguire sono sia il miglioramento della qualità della vita all'interno dell'edificio, in termini di sicurezza, salute, benessere e comfort degli utenti, sia il recupero di parti dell'edificio che, senza l'intervento, andrebbero certamente incontro a degrado e obsolescenza. Il progetto è trainato dall'ammodernamento della do-

tazione impiantistica del Collegio, volta all'erogazione di un servizio più performante e al risparmio energetico, con conseguenti minori emissioni ambientali.

Forte di questa *expertise*, la Fondazione continua inoltre ad accreditarsi come referente imprescindibile delle politiche cittadine legate alle nuove esigenze di residenzialità studentesca, legate allo sviluppo di Modena come città universitaria. Vista la richiesta sempre più pressante di nuovi alloggi, che dopo il calo del periodo pandemico è tornata in breve tempo ai numeri degli anni precedenti, è in corso di valutazione l'importante progetto di un partenariato pubblico-privato (PPP) con l'Università di Modena e Reggio Emilia, finalizzata ad attribuire alla Fondazione la gestione delle residenze universitarie cittadine. Il fatto stesso che l'Università abbia valutato di affidare alla Fondazione lo sviluppo del progetto attesta l'elevata reputazione di cui gode l'Ente tra i suoi interlocutori istituzionali.

In seguito all'acquisizione dell'intero patrimonio della *Fondazione Educatorio per Sordomuti di Modena Mons. Tommaso Pellegrini*, in ottemperanza alla Determina del 2021 con cui la Giunta della Regione Emilia-Romagna ne ha disposto la devoluzione alla Fondazione Collegio San Carlo – operazione che è stata, invero, ampiamente delineata nella Nota Integrativa – sono stati preventivati rilevanti lavori di ristrutturazione dell'edificio sito in Strada Contrada n. 127. Nello specifico, saranno operati una serie di interventi di rifunzionalizzazione di uno degli edifici del complesso, finalizzati alla migliore sistemazione dei soggetti che li utilizzano. In particolare, si presenta la necessità di adibire ad uso ufficio alcuni locali, in modo che questi possano ospitare gli inquilini in sicurezza e in accordo a tutte le più moderne esigenze di comfort e igiene.

Esposto quanto sopra, si procede nel commento delle risultanze numeriche del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

Commento ai principali dati patrimoniali, finanziari ed economici

Lo stato patrimoniale riclassificato della Fondazione confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente:

	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	32.863	40.517	-7.654
Immobilizzazioni materiali nette	45.837.744	41.419.553	4.418.191
Capitale immobilizzato	45.870.607	41.460.070	4.410.537
Crediti verso Clienti	310.494	177.410	133.084
Altri crediti	449.523	850.697	-401.174
Ratei e risconti attivi	84.495	79.160	5.335
Attività d'esercizio a breve termine	844.512	1.107.267	-262.755
Debiti verso fornitori	390.829	808.227	-417.398
Debiti tributari e previdenziali	137.598	109.151	28.447
Altri debiti	48.272	241.371	-193.099
Ratei e risconti passivi	377.456	462.111	-84.655
Passività d'esercizio a breve termine	954.155	1.620.860	-666.705
Capitale d'esercizio netto	-109.643	-513.593	403.950
Altri debiti	201.800	0	201.800
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.333	1.287	46
Fondi per rischi e oneri	800.000	217.634	582.366
Passività a medio-lungo termine	1.003.133	218.921	784.212
Capitale investito	44.757.831	40.727.556	4.030.275
Patrimonio netto	-43.395.108	-39.354.231	-4.040.877
Posizione finanziaria netta a medio-lungo termine	-2.463.691	-3.197.665	733.974
Posizione finanziaria netta a breve termine	1.100.968	1.824.340	-723.372
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	-44.757.831	-40.727.556	-4.030.275

Dall'analisi dei dati di cui sopra, si può notare, *in primis*, come il cospicuo incremento del *Capitale investito*, per Euro 4.030 mila, sia sostanzialmente dovuto all'incremento del *Capitale immobilizzato*, realizzatosi, in via prevalente, per effetto dell'acquisizione del patrimonio immobiliare della *Fondazione Educatorio per Sordomuti di Modena Mons. Tommaso Pellegrini* (iscritto in bilancio per

complessivi Euro 4.015, a seguito della devoluzione di cui sopra si è accennato. A detto incremento ha contribuito anche il miglioramento/aumento del *Capitale d'esercizio netto*, frutto soprattutto della cospicua diminuzione dell'esposizione nei confronti dei fornitori, avvenuta anche mediante l'utilizzo delle disponibilità bancarie (nonché della ri-classifica del debito di Euro 200 mila, appresso delineata).

Le passività a medio-lungo termine hanno registrato un significativo incremento di Euro 784 mila, in conseguenza:

- della classificazione tra i *debiti esigibili oltre l'esercizio successivo* dell'importo di Euro 200 mila relativo al deposito cauzionale ricevuto, nel 2020, dal conduttore di un negozio in sede di stipula del contratto di locazione, che, in base agli accordi originari, doveva essere sostituito, nel 2021, da una fidejussione bancaria, ma che, in base a sopraggiunti nuovi accordi, non lo sarà più (ovvero, rimarrà un deposito cauzionale di denaro);
- dell'accantonamento di Euro 582 mila al Fondo rischi e oneri, eseguito per tener conto (i) delle spese che dovranno essere affrontate dalla Fondazione per l'esecuzione dei lavori di ristrutturazione richiesti dal bando V della L. 338/2000 sulla residenza per studenti del Collegio, che saranno finanziati solo parzialmente dal PNRR e dal MUR nonché (ii) delle maggiori spese che potranno/dovranno essere, verosimilmente, sostenute in conseguenza degli sviluppi della "crisi Ucraina".

Per quanto attiene alle attività esigibili a breve termine, diminuite per complessivi Euro 263 mila rispetto all'esercizio precedente, si rileva come, a fronte di un incremento dei crediti verso clienti di Euro 133 mila – legato, sostanzialmente, all'aumento consistente (per Euro 324 mila) dell'ammontare dei canoni di locazione degli immobili di proprietà siti in Modena, registrato nel 2021 – gli altri crediti hanno registrato un decremento (ben più consistente) di Euro 401 mila, dovuto all'incasso, nel corso dell'esercizio, di contributi del MIUR (per Euro 509 mila).

A migliore descrizione della situazione patrimoniale della Fondazione, si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, attinenti sia alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine sia alla composizione

delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi al bilancio dell'esercizio precedente.

	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Margine primario di struttura	-2.475.499	-2.105.839	-369.660
Quoziente primario di struttura	0,946	0,949	-0,003
Margine secondario di struttura	789.525	1.310.747	-521.222
Quoziente secondario di struttura	1,017	1,032	-0,015

Il peggioramento del *Margine primario di struttura* – che dall'essere negativo per Euro 2.106 mila nel 2020 è passato ad essere negativo per Euro 2.475 mila nel 2021 – è diretta conseguenza dei continui investimenti che la Fondazione effettua per preservare e migliorare il proprio patrimonio immobiliare e rendere più funzionali e fruibili gli spazi riservati agli utenti del Collegio.

Si rileva come, per finanziare il proprio capitale fisso, la Fondazione faccia ricorso, oltre che a mezzi propri, a mezzi di terzi (mutui bancari); sommando al capitale proprio il passivo consolidato (mezzi di terzi a medio-lungo termine: TFR, Fondi rischi e Debiti verso banche per i mutui con scadenza oltre l'esercizio successivo) per la copertura dell'attivo immobilizzato si ottiene il *Margine secondario di struttura*, che risulta essere positivo per Euro 790 mila, a fronte della sua positività per Euro 1.311 mila nel precedente esercizio; la variazione negativa è conseguenza, di fatto, della diminuzione dell'ammontare complessivo delle quote capitale dei muti aventi scadenza oltre l'esercizio successivo.

Sia il *Quoziente primario di struttura* che il *Quoziente secondario di struttura* risultano essere sostanzialmente invariati rispetto al precedente esercizio. Si rileva come la positività del secondo quoziente, pari a 1,017, indichi come le fonti di finanziamento durevoli (cd. capitali permanenti) a cui ricorre la Fondazione finanzino sia tutti i beni destinati a permanere nel patrimonio a medio/lungo termine sia parte delle attività esigibili a breve, con riflessi positivi sulla struttura complessiva dell'ente.

In ottemperanza al disposto di cui all'art. 10 della L. 19 marzo 1983, n. 72, si rileva che, per i beni immateriali e materiali presenti in patrimonio, non sono state

effettuate né rivalutazioni monetarie né deroghe ai criteri di valutazione previsti dal Codice civile.

Per evidenziare in modo organico e strutturato le variazioni più significative delle voci di bilancio, si riportano i prospetti relativi alla situazione finanziaria ed economica della Fondazione.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

Descrizione	Bilancio al 31/12/2021	Bilancio al 31/12/2019	Variazione
a) Attività a breve			
Depositi bancari	511.833	799.493	-287.660
Denaro ed altri valori in cassa	4.283	1.104	3.179
Azioni, obbligazioni e titoli non immobilizzati	1.326.031	1.317.955	8.076
Crediti finanziari entro i 12 mesi	0	0	0
Altre attività a breve	0	0	0
DISPONIBILITA' LIQUIDE E TITOLI DELL'ATTIVO CIRCOLANTE	1.842.147	2.118.552	-276.405
b) Passività a breve			
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	741.179	294.212	446.967
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)	0	0	0
Altre passività a breve	0	0	0
DEBITI FINANZIARI A BREVE TERMINE	741.179	294.212	446.967
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DI BREVE PERIODO	1.100.968	1.824.340	-723.372
c) Attività di medio/lungo termine			
Crediti finanziari oltre i 12 mesi	0	0	0
Altri crediti non commerciali	0	0	0
TOTALE ATTIVITA' DI MEDIO/LUNGO TERMINE	0	0	0
d) Passività di medio/lungo termine			
Obbligazioni e obbligazioni convert.li (oltre 12 mesi)	0	0	0
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	2.463.691	3.197.665	-733.974
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)	0	0	0
Altre passività a medio/lungo periodo	0	0	0
TOTALE PASSIVITA' DI MEDIO/LUNGO TERMINE	2.463.691	3.197.665	-733.974
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DI MEDIO E LUNGO TERMINE	-2.463.691	-3.197.665	733.974
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	-1.362.723	-1.373.325	10.602

La *Posizione finanziaria netta a breve termine*, positiva per Euro 1.101 mila, ha registrato un peggioramento rispetto all'esercizio precedente di per Euro 723 mila, praticamente in linea con il miglioramento della *Posizione finanziaria netta a medio/lungo termine*, verificatosi per Euro 734 mila; la *Posizione finanziaria netta complessiva*, negativa per Euro 1.363 mila, è, dunque, rimasta sostanzial-

mente invariata rispetto all'esercizio precedente, allorquando era risultata essere negativa per Euro 1.373 mila.

Si rileva che al peggioramento della *Posizione finanziaria netta a breve termine* hanno concorso sia la diminuzione delle disponibilità bancarie, per Euro 288 mila (vedasi più sopra il commento in relazione agli utilizzi), sia l'incremento delle quote dei mutui in essere aventi scadenza entro l'esercizio successivo, dovuto, sostanzialmente al fatto che, in prossimità della fine del mese di aprile 2022, è stato estinto un mutuo il cui capitale residuo al 31 dicembre 2021 ammontava a Euro 351 mila.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO (A MOL)

Descrizione	Bilancio al 31/12/2021	% sui ri- cavi	Bilancio al 31/12/2020	% sui ri- cavi
Ricavi della gestione caratteristica	2.862.483		2.458.915	
Acquisti e variazioni rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-99.935	-3,49	-121.696	-4,95
Costi per servizi e godimento beni di terzi	-2.369.752	-82,79	-1.598.735	-65,02
VALORE AGGIUNTO	392.796	13,72	738.484	30,03
Ricavi della gestione accessoria	1.605.899	56,10	784.757	31,91
Costo del lavoro	-749.196	-26,17	-835.216	-33,97
Altri costi operativi	-296.606	-10,36	-561.632	-22,84
MARGINE OPERATIVO LORDO	952.893	33,29	126.393	5,14
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	-945.533	-33,03	-323.350	-13,15
RISULTATO OPERATIVO	7.360	0,26	-196.957	-8,01
Prov. e oneri finanziari e rettifiche di valore di attività finanziarie	-6.167	-0,22	-6.444	-0,26
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	1.193	0,04	-203.401	-8,27
Imposte sul reddito	24.684	0,86	236	0,01
Utile (perdita) dell'esercizio	25.877	0,90	-203.165	-8,26

Riguardo all'andamento economico della gestione, si rileva come, nell'esercizio 2021, si sia registrato un aumento dei *Ricavi delle vendite e delle prestazioni* per complessivi Euro 403 mila, in conseguenza, di fatto, del ritorno a livelli quasi prossimi a quelli pre-pandemia delle entrate derivanti dalle locazioni degli immobili commerciali (che sono risultate essere pari a complessivi Euro 1.789 mila) e del consistente incremento dei proventi delle rette dei convittori (pari a complessivi Euro 1.064 mila), invero anche rispetto al dato 2019 e ciò grazie alla sempre più acclarata capacità della Fondazione di attrarre studenti, con un offerta di elevata qualità nonché competitiva e con la garanzia di massimi livelli

di sicurezza, in virtù dell'adozione scrupolosa ed efficace delle misure anti-contagio.

Anche il supporto del "Pubblico" è cresciuto: i contributi di fonte ministeriale sono aumentati di quasi Euro 200 mila, proseguendo il *trend* positivo degli esercizi precedenti; anche i contributi da privati hanno registrato un cospicuo incremento, concorrendo a far sì che la variazione dei contributi in c/esercizio (classificati tra i *Ricavi della gestione accessoria*) sia risultata essere positiva per quasi Euro 400 mila, rispetto all'esercizio 2020.

Si rileva come, a contribuire all'incremento dell'ammontare dei *Ricavi della gestione accessoria*, abbia concorso la sopravvenienza attiva di Euro 230 mila, registrata a seguito dell'esito positivo di una vertenza legale, conclusasi con un accordo transattivo, in forza del quale la Fondazione ha beneficiato di un versamento denaro di tale importo, quale indennizzo per i danni subiti a causa di un incendio in un immobile di proprietà, verificatosi nell'ottobre 2020.

Nonostante anche i costi correnti della gestione abbiamo registrato un incremento complessivo di quasi Euro 400 mila, il *Margine operativo lordo*, pari a Euro 953 mila, è migliorato per Euro 827 mila, rispetto all'esercizio precedente.

Il *Risultato operativo* è stato positivo per Euro 7 mila (contro il dato negativo per Euro 197 mila del 2020), in conseguenza del fisiologico ingente ammontare degli ammortamenti dei cespiti di proprietà della Fondazione nonché dello stanziamento di Euro 582 mila al *Fondo rischi e oneri*, di cui sopra si è trattato.

Il risultato della gestione finanziaria è stato negativo per Euro 6 mila e, dunque, in conseguenza dell'iscrizione di imposte correnti per Euro 46 mila e di imposte anticipate, a titolo di IRES, per Euro 70 mila (quasi esclusivamente riferibili all'accantonamento al predetto *Fondo rischi e oneri*), l'esercizio si è chiuso con un utile di Euro 26 mila.

Le risultanze economiche del bilancio testé commentate comprovano l'incisività dell'azione dell'Organo amministrativo, volta a promuovere e sviluppare continuamente le attività della Fondazione, mantenendo alto il livello qualitativo dell'offerta culturale, con l'ottenimento di risultati positivi e valorizzano la capacità dello stesso di preservare il patrimonio immobiliare e di tenere sotto controllo i costi di gestione.

Investimenti

Gli investimenti effettuati nell'esercizio sono stati i seguenti:

- acquisti di software, per Euro 25 mila;
- acquisti di mobili e arredi per le stanze del Collegio, per Euro 137 mila;
- acquisti di macchine elettroniche d'ufficio, per Euro 24 mila;
- acquisti impianti e macchinari, per Euro 69 mila.

In aggiunta a quelli sopra elencati, si segnalano gli interventi di manutenzione straordinaria presso l'immobile sito in Strada Contrada 127 nel Comune di Modena in uso all'Istituto Tommaso Pellegrini: immobilizzazioni in corso pari a Euro 200 mila.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Non vi sono informazioni particolari da segnalare.

Con riferimento all'ambiente, la Fondazione non ha causato danni allo stesso né ha ricevuto sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

In relazione al personale (dipendente e assimilato) non si sono verificate morti sul lavoro, né infortuni gravi, né addebiti in ordine a malattie professionali.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'art. 2428, secondo comma, del Codice civile, si dà atto che la Fondazione è sempre attiva nel promuovere e sviluppare la ricerca nell'ambito della filosofia, delle scienze umane e sociali e delle scienze religiose, soprattutto attraverso le ricerche condotte dalla Scuola Internazionale di Alti Studi "Scienze della cultura".

Informazioni previste dall'art. 2428, secondo comma, n. 6-bis, del Codice civile

Con riferimento al dovere di informazione, così come previsto dal citato art. 2428, secondo comma, n. 6-bis, del Codice civile, la Fondazione individua e valuta tutte le tipologie di rischi connessi all'attività svolta, cercando di minimizzare gli stessi, senza assumere atteggiamenti spregiudicati e/o speculativi e cercan-

do di contenere gli eventuali impatti negativi sulla gestione, in coerenza con la propria filosofia.

Per quanto attiene all'ambito prettamente finanziario, la Fondazione cerca di far fronte alla generale situazione di imprevedibilità/precarietà dei mercati, attuando politiche di investimento oculate e assolutamente non speculative, con l'obiettivo di minimizzare gli eventuali impatti negativi sulla liquidità.

Si segnala, infine, che il rischio a cui è maggiormente esposta la Fondazione è quello legato alla solvibilità e alla puntualità nei pagamenti dei clienti-locatari, ai quali, invero, erano state concesse nel corso del 2020 riduzioni dell'importo dei canoni di locazione, onde riscontrarne le esigenze in conseguenza delle difficoltà finanziarie causate dal perdurare degli effetti della pandemia da COVID-19; l'importo dei canoni di locazione è tornato, nel corso del 2021, ai livelli previsti contrattualmente.

* * *

CONCLUSIONI

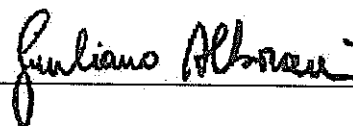
Signori Consiglieri – ritenendo di avervi dato un quadro preciso della situazione economica e finanziaria nella quale la Fondazione ha operato nel corso dell'esercizio 2020 e delle problematiche che si sono dovute affrontare nella gestione quotidiana e nella sua necessaria e indispensabile programmazione ragionata – Vi ringrazio per la fiducia accordata e Vi invito ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 nella formulazione proposta e di destinare l'utile d'esercizio di Euro 25.877 a Riserva Statutaria.

Modena, li 27 Giugno 2022

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Prof. Giuliano Albarani



RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI SUL BILANCIO

CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2021

Signori consiglieri,

siete chiamati ad approvare il bilancio relativo all'esercizio che si è chiuso al 31 dicembre 2021. Il collegio, nella sua attività di vigilanza e controllo, ha applicato, in quanto compatibili, i principi e le tecniche previste per le società per azioni. Con la riforma del diritto societario la società per azioni, in mancanza di una diversa disposizione dello statuto sociale, attribuisce il controllo legale dei conti ad un revisore o ad una società di revisione. In data 9 marzo 2005 l'attività di controllo contabile è stata per contro assegnata al collegio dei revisori ai sensi dell'art. 2409 bis, 3° comma, c.c.

Esso ha dunque proceduto alla verifica del bilancio in relazione alla sua corrispondenza ai dati contabili ed ai risultati delle verifiche periodiche eseguite.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 la nostra attività di vigilanza e controllo si è ispirata alle norme di comportamento del collegio sindacale raccomandate dal consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili; norme destinate tipicamente alle imprese, ma che possono essere ritenute sostanzialmente applicabili al cosiddetto terzo settore e quindi alla Vostra fondazione.

PARTE PRIMA - Attività di controllo legale dei conti ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 (ex art. 2409 ter c.c.)

Il Collegio ricorda che la responsabilità della redazione del bilancio

d'esercizio compete all'Organo Amministrativo, mentre è di competenza del Collegio esprimere un giudizio professionale sul bilancio stesso in base alle attività di verifica e revisione contabile svolte.

A tal fine si dà atto che:

1 – L'esame è stato svolto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità con gli stessi, la revisione è stata rivolta al recepimento di ogni elemento utile ad accertare se il bilancio d'esercizio sia stato viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione legale dei conti è stato svolto in modo coerente con la dimensione della società e con il suo assetto organizzativo. Esso comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probatori a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori.

Sono state verificate, nel corso dell'esercizio e con periodicità trimestrale, la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione nelle scritture contabili dei fatti di gestione. La revisione legale dei conti sul bilancio d'esercizio al 31/12/2021 è stata svolta in conformità alla normativa vigente nel corso di tale esercizio.

2 – È stata verificata la corrispondenza del bilancio d'esercizio alle risultanze delle scritture contabili.

In sintesi i valori di bilancio possono così essere riassunti:

STATO PATRIMONIALE	31/12/2021	31/12/2020
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni	45.870.607	41.460.070
C) Attivo circolante	2.602.164	3.146.659
D) Ratei e risconti attivi	84.495	79.160
Totale attivo	48.557.266	44.685.889
A) Patrimonio netto	43.395.108	39.354.231
B) Fondi per rischi ed oneri	800.000	217.634
C) Fondo T.F.R.	1.333	1287
D) Debiti	3.983.369	4.650.626
E) Ratei e risconti passivi	377.456	462.111
Totale passivo e netto	48.557.266	44.685.889
CONTO ECONOMICO		
Valore della produzione	4.468.382	3.243.672
Costi della produzione	-4.461.022	-3.440.629

DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI PRODUZIONE	7.360	-196.957
Proventi ed oneri finanziari	-6.167	-6.444
Risultato prima delle imposte	1.193	-203.401
Imposte dell'esercizio correnti	45.553	223
Imposte dell'esercizio differite e anticipate	-70.237	-459
Utile (Perdita) dell'esercizio	25.877	-203.165

I dati, compresi quelli relativi al raffronto con l'anno precedente, sono stati appostati seguendo le modifiche imposte dall'introduzione del D.lgs. 18 agosto 2015, n. 139.

La situazione della fondazione non richiede siano rilevate operazioni nei conti d'ordine che avrebbero comunque richiesto indicazioni soltanto in Nota Integrativa.

3 – È stata valutata la correttezza dei criteri contabili utilizzati e la ragionevolezza delle valutazioni effettuate dal Consiglio di Amministrazione.

4 – Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da emessa questo Collegio in data 20 maggio 2021.

5 – La società, pur avendone facoltà in base all'art. 2435-bis C.C., ha

redatto il bilancio nella forma ordinaria, non rispettando - in alcuni casi, così come consentito dalle indicazioni fornite dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.) e dal 4° comma dell'art. 2423 C.C. - gli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa, in quanto la loro osservanza avrebbe avuto effetti irrilevanti al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta.

6 - A nostro giudizio il contenuto della relazione sulla gestione risulta coerente con i risultati di bilancio ed è conforme alle norme di legge.

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2021 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; nel suo complesso è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della società.

SECONDA PARTE - Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 il collegio dei revisori ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. Ha partecipato alle riunioni del consiglio di amministrazione. Ha avuto incontri con il Presidente e con il responsabile amministrativo. In relazione a ciò il collegio sindacale può confermare che le operazioni deliberate ed eseguite dalla fondazione risultano conformi alla legge ed alle indicazioni dello Statuto.

Il collegio dei revisori ha acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della fondazione, compreso il controllo interno, ed evidenzia che non vi sono particolari indicazioni da formulare; ha inoltre valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e

contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione; a tale riguardo non ha osservazioni da formulare.

Relativamente al bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, in aggiunta a quanto precede, il collegio sindacale informa di aver vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura, ed a tal riguardo, non ha osservazioni da riferire.

Il collegio sindacale ha verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui ha avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dei suoi doveri e non ha osservazioni al riguardo.

TERZA PARTE - Osservazioni e proposte.

Sul versante finanziario le risorse disponibili, i finanziamenti ricevuti ed il cash flow prodotto sono stati destinati alla prosecuzione delle necessarie manutenzioni del Collegio Convitto ed alla acquisizione dei beni strumentali e dei cespiti necessari alla efficace gestione della struttura, così come viene ampiamente illustrato nella Relazione sulla Gestione.

La situazione e gli indici finanziari ed economici illustrati nella suddetta relazione danno conto dell'attenzione alle esigenze di equilibrio gestionale, quanto mai necessaria nella fase pandemica mondiale che stiamo vivendo da ormai due anni, alla quale si è aggiunta, in tempi più recenti, la guerra in Ucraina, aggiungendo gravissime fonti di incertezze e di ormai certe difficoltà al quadro economico ed inflattivo, soprattutto

del nostro paese. Questa situazione non lascerà indifferente lo stato delle entrate e delle spese del bilancio della Fondazione. A questi problemi la Fondazione si propone di far fronte, come illustrato nella parte relativa all'evoluzione prevedibile, con misure già sottoposte all'approvazione del Consiglio di Amministrazione lo scorso anno e di cui vengono aggiornati anche quest'anno strumenti e dati.

CONCLUSIONE

Giudizio sul bilancio

Signori consiglieri,

in considerazione di quanto in precedenza evidenziato, il collegio Vi invita ad approvare il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 così come vi è stato proposto.

Rammentiamo ai Signori Consiglieri che, con l'approvazione al presente bilancio, scade il mandato triennale conferito a questo Collegio.

Nell'invitarVi a procedere alla nomina dell'Organo di Controllo per il successivo triennio, desideriamo ringraziarVi per la fiducia dimostrataci nominandoci e per la collaborazione prestata nello svolgimento del nostro incarico, specialmente avendo riguardo alle inedite difficoltà che si sono dovute affrontare nel decorso periodo.

Modena, li 28 maggio 2022

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Rag. Claudio Malagoli

Dott. Lorenzo Rutigliano

Dott. Alessandro Levoni

